IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Nmuero 35. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Mercoledì, 5 Febbraio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le guardie di città

Il punto più controverso del progetto sul personale di P. Sicurezza, che si discute alla Camera, era quello della concentrazione in un solo Corpo del servizio di polizia nelle città — che ha per conseguenza la soppressione delle guardie municipali.

L'on. Crispi ha ieri dichiarato in modo esplicito che tien fermo alla sua prima idea, tanto più che recenti fatti gli hanno confermata la necessità di avere un solo Corpo di polizia alla dipendenza dello Stato.

Fin da quando il Ministero concretò questa innovazione in una speciale proposta di legge, noi dicemmo che nonostante talune difficoltà nell'attuazione pratica, l'idea di un Corpo solo pel servizio cumulativo, reso impossibile da un breve esperimento fatto coi due Corpi delle guardie di P. S. e municipali, ci pareva logica e conveniente anche dal lato della spesa.

Gli studii comparativi fra il nostro e gli ordinamenti degli altri paesi, raccolti con molta diligenza dall'on. Torraca nella sua relazione negativa a quel progetto, non ci parvero decisivi per la controversia e noi siamo d'avviso, tutto considerato, che mercè un buon regolamento, cosa non facile ad ottenersi, i servizi di sicurezza e polizia urbana non debbano soffrire dalla concentrazione in un solo corpo.

E' innegabile che, allo stato attuale, i due servizi sono deficienti, non essendovi nell'uno e nell'altro corpo un personale rispondente alle esigenze dei grandi centri. E ciò mentre s'incontra spesso su qualche canto di via o di piazza un duplicato inutile di guardie dell'uno e dell'altro corpo, che attendono ai rispettivi servizi, che potrebbero benissimo essere disimpegnati da uno solo.

Non contestiamo che nei primi tempi vi sarà qualche incertezza e qualche lacuna, ma una volta bene avviata l'organizzazione del corpo unico, gl'inconvenienti spariranno e si potrà avere con minor spesa un servizio più diffuso per l'aumento del personale, senza i danni derivanti dal doppio sistema.

Lo Stato non può, come si dovrebbe, aumentare l'organico attuale e d'altra parte non tutti i Comuni sono in grado per la polizia urbana di fare altrettanto; mentre, come abbiam detto, spesse volte vi è un duplicato inutile di personale, potendo benissimo in taluni punti la guardia di P. S. attendere al servizio della municipale, quando ne avesse le attribuzioni.

Fu osservato che ai Municipi verrà a mancare l'agente esecutivo per taluni speciali servizi; ma a noi sembra che nella stessa maniera in cui oggi si danno dagli uffici di polizia urbana dei Comuni le disposizioni alle guardie municipali, si possano queste disposizioni per servizi speciali trasmettere alla Questura, la quale potrà anche conciliarli con altri servizi propri.

Tutto sta nell'impianto, ossia nell'avere un buon ordinamento.

Se questa innovazione richiedesse una maggiore spesa dallo Stato o dai Comuni, si potrebbe esitare, come si esita sempre dinanzi ad un costoso esperimento; ma qui è l'opposto — e poichè, pur prevedendo talune difficoltà nell'attuazione pratica, che altri contestano, sono indiscutibili taluni vantaggi, e la innovazione, come ha detto l'on. Crispi, si dovrebbe risolvere in un'economia, ci pare che anche i dubbiosi dell'esito dovrebbero aderire, non fess'altro a titolo di esperimento. Non si tratta, in fin dei conti, di una legge fondamentale dello Stato.

Una sola osservazione vogliamo ripetere, ed è che molti Comuni hanno reclutate le loro guardie con una data ferma, che costituisce un impegno. Non sappiamo se tutte passeranno o saranno accettate, per compiere la ferma, nel Corpo unico, al quale se si potesse dare un nome nuovo sarebbe anche meglio; ad ogni modo, è questo un punto che va risoluto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Stefani*) **Londra.** 4. — Lord Salisbury è in convalescenza. Egli partirà, dopo l'apertura del Parlamento, pel mezzodì della Francia.

(*Stefani*) **Budapest.** 3. — Lo stato di salute del conte Giulio Andrassy si è aggravato. Suo fratello Aladar si è recato ad Abazia.

(*Nostro*) **Berlino.** 4, ore 7,26 pom. — Il direttore della *Koelnische Zeitung* fu condannato ad un mese di fortezza per ingiurie all'imperatrice Federico.

(*Stefani*) **Londra.** 4. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: « Si dice che il governo abbia intenzione di espropriare i proprietari tedeschi della Curlandia, dell'Estonia e della Livonia. La notizia desta grande emozione nei paesi minacciati. E' possibile che il governo incontri un'attiva resistenza. »

(*Nostro*) **Madrid**, 4, ore 2,15. — Alla Camera il ministro delle finanze, interrogato in proposito, smentisce che il governo abbia intenzione di contrarre un prestito.

(*Stefani*) **Cristiania**, 3. — Il Principe ereditario, aprendo lo Storthing a nome del Re, pronunziò un discorso, in cui dichiarò che le relazioni della Svezia e della Norvegia colle potenze estere sono eccellenti. Soggiunse che, mercè l'avanzo dell'esercizio 1889 e le entrate doganali del 1890, è possibile ridurre le imposte e destinare delle somme più importanti alle costruzioni ferroviarie. Annunziò progetti di legge per la tassa militare, per modificazioni alla legge sul servizio militare e per la sorveglianza del lavoro nelle fabbriche.

La vertenza Anglo-Portoghese

(*Nostro*) **Lisbona**, 4, ore 12,20 — Don Miguel di Braganza indirizzò ai capi del partito legittimista una lettera, nella quale dice di risentire il dolore che affligge il Portogallo ed esprime la propria fiducia nel patriottismo dei portoghesi.

— Corre voce che la prima linea di riserva dell'armata sta per essere chiamata in servizio per compiere il periodo di istruzione.

(*Stefani*) **Lisbona**, 3 — La Società cattolica di Oporto ha tenuto una grande riunione per protestare contro l'*ultimatum* di lord Salisbury e domandare al governo portoghese di ristabilire gli ordini religiosi per le Missioni in Africa, unico mezzo di sviluppare il dominio coloniale.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 febbraio

Presidenza **Biancheri** — ore 2,25 pom.

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, il deputato LAY giura.

Personale di pubblica sicurezza.

CRISPI chiede che la discussione si apra sul disegno di legge del ministero.

CURCIO fa brevemente la storia dei disegni di legge relativi al personale di pubblica sicurezza, e delle relazioni delle diverse Commissioni a questo riguardo e mantiene le modificazioni proposte dalla presente Commissione e ne espone i criteri, rilevando specialmente l'opportunità della fusione di alcuni uffici di questura e di prefettura.

CRISPI: alcuni recenti disordini lo hanno maggiormente persuaso della necessità di unificare il servizio della pubblica sicurezza, sopprimendo ogni attrito ed ogni rivalità fra i varii corpi che fanno il servizio di polizia. Tale necessità si è resa maggiore in seguito alla maggiore autonomia accordata alle amministrazioni locali; perciò è costretto di insistere nel suo disegno di legge, secondo il quale ritiene che il servizio di polizia si potrà fare con minor spesa che oggi non richiegga.

Ritiene che si sarebbe potuto sopprimere le guardie municipali per decreto reale, non essendo esse istituite per legge; ma ha preferito sottoporre la riforma al voto del Parlamento a cagione della sua grave importanza.

CRISPI presenta la relazione sul disegno di legge per l'assestamento del bilancio.

PELLOUX, CADOLINI e BUTTINI presentano parecchie relazioni relative a disegni di legge per maggiori spese.

LA PORTA chiede che sia dato tempo alla Commissione di studiare le proposte, riprese dall'on. ministro, che prima le aveva abbandonate.

CRISPI. Si potranno discutere frattanto le disposizioni con le quali la questione delle guardie di città non ha rapporto.

FILI-ASTOLFONE sollecita il ministro a presentare un disegno di legge per ridurre le tasse relative al porto d'armi.

CRISPI, provvederà.

VOLLARO domanda se le disposizioni per le quali gli agenti di sicurezza pubblica diventano ufficiali di polizia giudiziaria, siano in opposizione a quelle della procedura penale.

CURCIO risponde negativamente.

VOLLARO insiste e provoca nuove dichiarazioni.

CRISPI soggiunge che conviene distinguere la polizia amministrativa esercitata dai prefetti, e quella giudiziaria esercitata dai procuratori del Re. La legge nulla innova a quanto è stabilito dal Codice di procedura penale.

Senza discussione sono approvati i primi 2 articoli.

FAGIUOLI, all'art. 3, prega il presidente del Consiglio di risolvere la questione dei distretti amministrativi nel Veneto.

CRISPI risponde che la questione dei distretti nel Veneto si collega a quella delle sotto-prefetture, e non sarebbe opportuno risolverla parzialmente. Valendosi delle disposizioni della legge, stabilirà uffici circondariali di pubblica sicurezza là dove lo creda necessario per l'ordine pubblico.

FAGIUOLI prende atto.

Si approvano gli articoli 3° e 4°.

DELLA ROCCA nota che l'articolo 5 pone a carico delle provincie le spese di affitto pei locali di tutti gli uffici di pubblica sicurezza; propone che sia soppressa questa disposizione.

CRISPI non può accettare.

(Si approvano gli articoli 5.o e 6.o)

Con lievi modificazioni, proposte dagli on. VOLLARO e CHIARADIA ed accettate dalla Commissione, si approva l'art. 7.o.

MEL, all'articolo 8, raccomanda le condizioni finanziarie degli ufficiali di pubblica sicurezza.

CRISPI conviene nella raccomandazione e prega la Commissione di non insistere nell'emendamento, che vuole la pianta organica determinata in relazione alla somma inscritta in bilancio.

SALARIS preferisce l'articolo ministeriale perchè il servizio della sicurezza pubblica non può subire restrizioni dedotte unicamente da ragioni finanziarie.

DELLA ROCCA. La proposta è perfettamente conforme alle disposizioni di legge e prega la Commissione di mantenerla.

SALARIS insiste.

LUGLI si associa.

CRISPI dimostra che la disposizione ministeriale riconosce l'attribuzione del governo di fare gli organici che deve poi presentare al Parlamento.

LA PORTA ritira l'emendamento.

(Approvasi l'articolo 8).

CRISPI accetta l'articolo 9 della Commissione.

CAVALLETTO trova preferibile l'articolo ministeriale, perchè, rimettendo esso ad un regolamento lo stabilire le norme per l'ammissione, le promozioni e la disciplina degli ufficiali di pubblica sicurezza, permette al Governo di reclutare il personale di pubblica sicurezza tra le persone più idonee.

LUGLI è dello stesso avviso.

CURCIO mantiene le sue proposte e prega la Camera di approvarle.

CAVALLETTO insiste.

CURCIO dà nuove spiegazioni.

NOCITO: le proposte della Commissione, per essere troppo minute, riescono qualche volta superflue e qualche volta eccessive. Preferisce l'articolo del governo.

MEL si associa.

BRUNIALTI difende l'articolo della Commissione.

LUGLI propone come emendamento all'articolo 9 della Commissione, l'articolo del governo.

LA PORTA osserva che un deputato non può presentare un emendamento, che non sia sottoscritto da 10 colleghi.

LUGLI presenta l'emendamento suo sottoscritto da 11 deputati.

L'emendamento non è approvato, approvasi l'articolo della Commissione e quindi l'articolo 10.

ARNABOLDI crede l'articolo 11 in contraddizione con gli articoli 2 e 9 della legge. Non propone emendamenti, ma prega la Commissione di sospendere l'esame di questo articolo per coordinarlo con le altre disposizioni della legge.

CURCIO dimostra la contradizione apparente.

ARNABOLDI insiste nelle sue osservazioni.

MORELLI. Anch'egli prega la Commissione di differirne la discussione.

CURCIO crede inutile il differimento.

L'art. 11 è approvato.

MEL, all'articolo 12, domanda al ministro come si potrebbe evitare, approvato questo articolo, che un ufficiale di pubblica sicurezza sia punito disciplinarmente per un fatto, che l'autorità giudiziaria dichiari non costituire reato.

CRISPI risponde non esservi nulla di strano che un ufficiale di pubblica sicurezza sia assolto dal magistrato e punito in via disciplinare.

Vi possono essere fatti che senza esser reati, sono delle gravi mancanze al suo dovere per un pubblico ufficiale.

Approvasi l'articolo 12°.

CRISPI accetta l'articolo 13° della Commissione.

Sono approvati l'articolo 13° della Commissione e l'articolo 14°.

CRISPI accetta l'articolo 15° della Commissione. L'articolo [illegible] approvano pure gli articoli 16°, 17°, 18°, 19° e 20°.

Sono sospesi gli articoli 21° e 22°; approvansi gli articoli 23°, 24°, 25°, 26° e 27°.

È sospeso l'articolo 28; approvasi l'articolo 29.

MEL domanda spiegazioni intorno all'articolo 30; vorrebbe che fosse ben dichiarato se in questo articolo si parli del Codice penale militare o del Codice penale comune.

CURCIO fornisce le chieste spiegazioni.

CRISPI assicura l'on. Mel che terrà conto delle sue osservazioni.

CAVALLETTO fa anch'egli alcune osservazioni.

(L'articolo 30 è approvato).

PRESIDENTE comunica una domanda d'interrogazione del deputato De Renzi al ministro della pubblica istruzione sui recenti disordini dell'Università di Napoli.

BOSELLI propone che sia svolta giovedì dopo le interpellanze degli on. Bovio e Martini sullo stesso argomento.

La seduta termina alle 5,55.

Notizie parlamentari.

Nell'adunanza di ieri tutti gli Uffici, ad eccezione del V, del VII e del IX, che non si trovarono in numero legale, procedettero alla loro costituzione.

Risultarono eletti:

Ufficio I. Cavalletto, *presidente*, Trompeo, *vice-presidente*, Brunialti, *segretario*.

Ufficio II. Chiaradia, *presidente*, Visocchi, *vice-presidente*, Siacci, *segretario*.

Ufficio III. Morelli, *presidente*, Chiala, *vice-presidente*, [illegible], *segretario*.

Ufficio IV. [illegible], *presidente*, [illegible], *vice-presidente*, Salandra *segretario*.

Ufficio VI. Mazza, *presidente*, Tondi, *vice-presidente*, D'Ayala-Valva, *segretario*.

Ufficio VIII. Franzi, *presidente*, Borgatta, *vice-presidente*, Mel, *segretario*.

Furono eletti commissari gli on. Zeppa, Visocchi, Di Sant'Onofrio, Morini e Lazzaro (Uffici I, II, IV, VI e VIII) sull'« Autorizzazione a modificare le tariffe dei tabacchi. »

gli on. Trompeo, Elia, Placido, Tondi e Vigoni (Uffici I, II, IV, VI e VIII) sull'« Approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali. »

gli on. Garibaldi Menotti, Siacci, Saporito, Calvi, D'Ayala-Valva e Briganti-Bellini (Uffici I, II, III, IV, VI e VIII) sul « Riscatto della ferrovia Pontegalera-Fiumicino. »

gli on. Passerini, Siacci, Toaldi e Pullè (Uffici I, II, IV e VIII) sullo « Stanziamento di fondi per la quarta ed ultima serie dei lavori di sistemazione del Tevere. »

gli on. Brunialti, Lanzara, Fornaciari, Finocchiaro-Aprile e Rizzo (Uffici I, II, IV, VI e VIII) sulla « Esecuzione dell'accordo fra l'Italia e l'Egitto per una nuova proroga quinquennale dei tribunali della riforma. »

gli on. Luzi, Chiaradia e Serra Vittorio (Uffici I, II e VI) sulle « Modificazioni alle leggi postali. »

L'ARMATA ITALIANA

1876-1890.

La marina militare italiana possedeva, **al 1° gennaio 1876**, il seguente materiale:

In servizio:

a) 11 navi corazzate, con dislocamento variabile tra un massimo di 5460 tonnellate ed un minimo di 2220 tonnellate; armate complessivamente da 122 cannoni e da 50 mitragliatrici e cannoncini a tiro rapido.

Dimensioni: massime, metri 89,56 per 17,62; minime, metri 61,00 per 13,03.

Spessore della corazza: massimo, cent. 22; minimo, cent. 11.

Velocità: massima, nodi 13,60 all'ora; minima nodi 10.

Valore approssimativo del materiale, complessivamente, L. 66,500,000.

b) 9 navi non corazzate, con dislocamento variabile da un massimo di 3480 tonnellate ad un minimo di 1400 tonnellate, armate complessivamente da 98 cannoni e da 12 mitragliatrici e cannoncini a tiro rapido.

Dimensioni: massime, metri 71,98 per 15,04; minime, metri 57,40 per 11,43.

Velocità: massima, nodi 12,00 all'ora; minima nodi 8,00.

Valore approssimativo del materiale L. 22,380,000.

c) 3 avvisi, con dislocamento variabile tra un massimo di 1060 tonnellate ed un minimo di 830, armati in totale da 6 cannoni e 6 mitragliatrici.

Dimensioni massime metri 71,77 per 9,14; minime 56,25 per 8,24. Velocità: massima, nodi 14 all'ora; minima, nodi 11.

Valore complessivo L. 3,480,000.

d) 7 navi per stazioni, con dislocamento complessivo di 1860 tonnellate, armate in totale da 18 cannoni e 4 mitragliatrici; del valore complessivo di L. 2,460,000.

e) 12 navi onerarie, delle quali 7 con dislocamento inferiore alle 1000 tonnellate e 2 sole con dislocamento superiore alle 3000 tonnellate, del valore complessivo di L. 10,364,000.

f) 6 navi d'uso locale con dislocamento massimo di 250 tonnellate; *6 cannoniere* e *5 piroscafi*. Dislocamento complessivo 2410 tonnellate. Valore complessivo, L. 2,723,000.

Totale: *Navi 62*, con dislocamento complessivo di 101,160 tonnellate, armate da 298 (*a*) cannoni ed 80 armi a tiro rapido e rappresentanti un valore di L. 107,987,000.

***

Erano in costruzione, alla stessa epoca, 8 navi da guerra, con dislocamento complessivo di 29,530 tonnellate; cioè le corazzate *Duilio* e *Dandolo*; l'incrociatore *Colombo*; gli avvisi *Rapido* e *Staffetta*; la torpediniera *Micca* e le navi per stazioni *Scilla* e *Cariddi*.

***

Al 1° luglio 1890 l'armata comprendeva:

In servizio

a) *18 navi corazzate* di battaglia, con dislocamento variabile tra un massimo, in pieno carico, di 15,360 tonnellate ed un minimo di 2342 tonnellate; armate complessivamente da 133 cannoni di vario calibro tra 451 e 149 millimetri; 202 mitragliatrici ed armi a tiro rapido.

Dimensioni: massima, metri 122,00 per 22,54; minima, metri 61,00 per 13,08 — Spessore delle corazze: massimo, centimetri 55: minimo, centimetri 3,6.

Velocità: massima, 17,8 nodi all'ora; minima, 9.

Le grosse corazzate moderne hanno velocità variabile da 17,8 a 15,04 nodi; da 12 ad 11 nodi tutte le altre, ad eccezione della sola *Varese*, che ha la velocità di 9 nodi.

Valore approssimativo, comprese le artiglierie, L. 213,000,000.

Eccone l'elenco nominativo:

1. *Italia*	10. *Roma*
2. *Lepanto*	11. *Ancona*
3. *Duilio*	12. *Maria Pia*
4. *Dandolo*	13. *Castelfidardo*
5. *Lauria*	14. *San Martino*
6. *Morosini*	15. *Affondatore*
7. *Doria*	16. *Terribile*
8. *Amedeo*	17. *Formidabile*
9. *Palestro*	18. *Varese*

Tonnellaggio complessivo: **133,628** tonnellate.

b) *10 navi protette di battaglia di 2.a classe* (corvette a barbetta ed arieti torpedinieri) con dislocamento variabile tra un massimo di 3530 tonnellate ed un minimo di 2100; armate complessivamente da 98 cannoni, oltre alcune armi a tiro rapido.

Calibro delle artiglierie tra 254 e 120 millimetri.

Dimensioni: massima, metri 84 per 12,28: minima, metri 56,25 per 8,24.

Velocità: massima nodi 19,7 all'ora; minima 15.

Valore approssimativo del materiale, comprese le artiglierie, L. 54,500,000.

Sono le navi:

1. *Flavio Gioia*	6. *Fieramosca*
2. *A. Vespucci*	7. *Etna*
3. *Savoia*	8. *Stromboli*
4. *Bausan*	9. *Dogali*
5. *Vesuvio*	10. *Piemonte*

Tonnellaggio complessivo: **29,890** tonnellate.

c) *29 navi di 3.a classe* (Avvisi 8; Incrociatori-Torpedinieri 6; Cannoniere 8), con dislocamento variabile da 1811 (massimo) a 657 (minimo) tonnellate.

Velocità: massima 23 nodi all'ora; minima 10,9.

Armamento complessivo 80 cannoni con sussidio di armi a tiro rapido.

Valore approssimativo L. 30,000,000.

Sono:

1. *Staffetta*	avviso	11. *Monzambano*	incr.t.
2. *Rapido*	»	12. *Montebello*,	»
3. *Vedetta*	»	13. *Partenope*	»
4. *Barbarigo*	»	14. *Confienza*	»
5. *Colonna*	»	15. *Scilla*	cannoniera
6. *Archimede*	»	16. *Cariddi*	»
7. *Galileo*	»	17. *Veniero*	»
8. *Messaggero*	»	18. *Provana*	»
9. *Tripoli*	incr.-torp.	19. *Volturno*	»
10. *Goito*	»	20. *Curtatone*	»

Tonnellaggio complessivo: **17,851** tonnellate.

d) 11 torpedinieri, avvisi-torpedinieri e cannoniere, con dislocamento variabile da 608 (massimo a 264 (minimo) tonnellate.

Velocità: massima 14 nodi all'ora: minima 8,4.

Armamento complessivo: 16 cannoni con sussidio di armi a tiro rapido.

Valore approssimativo: L. 6,500,000.

1. *Pietro Micca*, torped.	7. *Falce* avv. torped.
2. *Vulcano* »	8. *Aprile* »
3. *Saetta* avv.-torp.	9. *Nibbia* »
4. *Folgore* »	10. *Sentinella* cannon.
5. *Avvoltojo* »	11. *Guardiano* »
6. *Sparviero* »	

Tonnellaggio totale: **3673** tonnellate.

e) *128 torpediniere* (7 di alto mare) e *19 barche torpediniere*.

Valore complessivo approssimativamente lire 30,500,000.

f) 9 navi non corazzate con dislocamento massimo di 5952 tonnellate, minimo di 1058; armate complessivamente con 60 cannoni e talune armi a tiro rapido.

Dimensioni: massimo, metri 63,20 per 15,21; minime metri 64,30 per 10,94.

Valore approssimativo L. 27,500,000.

Sono:

1. *M. Adelaide*, fregata	6. *Caracciolo*, corvetta
2. *V. Emanuele* »	7. *Esploratore*, corvetta a ruote
3. *Garibaldi*, corvetta	8. *Washington*, avviso
4. *Colombo* »	9. *Venezia*, pontone
5. *V. Pisani* »	

g) 9 navi onerarie con dislocamento massimo di 9350 tonnellate e complessivo di 25,212 — *33 navi di uso locale* — *19 rimorchiatori* — *6 cannoniere lagunari*. Valore complessivo L. 32,000,000.

h) Palischermi e galleggianti d'arsenale. Valore L. 500,000.

Totale: *290 navi*, che rappresentano — armamento compreso — il valore di L. 375,000,000.

***

Sono in costruzione ed in allestimento altre:

4 navi di 1.a classe

7 » di 2.a »

7 » di 3.a »

1 nave oneraria di 2.a classe e talune navi sussidiarie e di uso locale.

Altre 5 navi di 3.a classe saranno poste in cantiere nel corso dell'anno

***

Il bilancio della marina seguì di pari passo il corso ascendente della flotta, come lo dimostrano le seguenti cifre:

Bilancio 1876 (escluse le spese per la marina mercantile e per la Società marittima) L. 37,003,482, delle quali L. 17,944,874 per le nuove costruzioni e la manutenzione del materiale navale.

Bilancio 1890-91. L. 115,043,674, delle quali L. 63,465,000 per nuove costruzioni e manutenzione del materiale esistente.

Il bilancio è più che triplicato e la spesa per il materiale è quadruplicata.

L' "Influenza" e gli studenti

Si comprende la solidarietà, specialmente fra studenti universitari; ma anche la solidarietà deve aver sua legge nella logica, nella ragionevolezza.

Se così non fosse, l'ultima conseguenza sarebbe questa che i professionisti di tutte le città si dovrebbero, ad es., mettere in isciopero, perchè quelli di una data città, per ragioni speciali e del tutto locali, credono di dover ricorrere a tale estremo.

Anche ammesso, ciò che a noi non sembra, che nel contegno di una parte della studentesca di Napoli vi fosse qualche ragione positiva, ciò non giustificherebbe mai un'eguale attitudine da parte degli studenti delle altre Università, non trattandosi di questione avente carattere o interesse generale.

In che consiste, dopo tutto, la pretesa degli studenti di Napoli? Si voleva, a quanto pare, la sospensione dei corsi a causa dell'*Influenza*.

Ora quest'*Influenza* l'abbiamo avuta a Roma, come l'hanno avuta a Bologna e nelle altre città, e non ha portato per conseguenza la interruzione delle pubbliche aziende in alcuna città, a cominciare dagli asili infantili per arrivare alla Suprema Corte di Cassazione.

Dove mai vi fu interruzione della vita pubblica per causa dell'*Influenza*? Neanche nei paesi dove quest'epidemia assunse caratteri gravi, ciò non è avvenuto.

Non sappiamo comprendere adunque con quale logica gli studenti delle Università, che hanno seguito i loro corsi, nonostante l'*Influenza*, possano rendersi solidali di quelli di Napoli, i quali pretendono ciò che gli altri non hanno neppur pensato di chiedere.

Si dirà che la solidarietà non è per l'*Influenza*, ma per gli arresti. E sia; ma gli arresti sono conseguenza diretta di una pretesa e di un'attitudine ingiustificata. La solidarietà negli errori non si capisce.

Il vero è che con questa teoria dell'immunità Universitaria e dell'inviolabilità dei professori, portata all'esagerazione, ogni tanto abbiamo qualche perturbazione, che non torna certo a profitto degli studi e ci fa torto, come nel caso presente, rispetto alle Università degli altri paesi, le quali riderebbero di una sospensione dei corsi a causa dell'*Influenza*.

Le specialità medicinali

I.

Ha prodotto impressione nel pubblico e sgomento negli spacciatori di specialità il fatto che non è stato trovato meritevole di approvazione nessuno dei 200 e più rimedi segreti, conosciuti col nome di specifici, mandati all'esame del Consiglio superiore di sanità, anzi molti di essi sono stati proibiti come pericolosi.

Abbiamo voluto renderci conto di cotesto fatto, e, poichè le notizie e le osservazioni che abbiamo potuto raccogliere in proposito sono tali da meritare massima diffusione nel popolo, vogliamo ben volentieri intrattenerci, con un linguaggio accessibile a tutte le intelligenze, dell'argomento importante.

Veramente i giornali, per ragioni di pubblicità, avrebbero tutto l'interesse a chiudere gli occhi sulle specialità medicinali; ma l'interesse della salute pubblica sta al disopra di tutto e d'altronde una disciplina in questa materia è ormai indispensabile, sebbene manchi ancora la farmacopea ufficiale.

L'uso delle specialità si è così divulgato che ogni farmacista, il quale si rispetti, si è visto nell'obbligo di inventarne un numero più o meno grande, e alcuni medici alle volte, anzichè scrivere una ricetta, prescrivono delle specialità.

Non ha dovuto influire poco sul crescente favore di simili preparati il ricordo storico che più di due secoli indietro la china venne adoperata come un rimedio segreto sotto il nome di *polvere dei Gesuiti*, perchè i Gesuiti la posero in commercio custodendo gelosamente il segreto dell'origine del potente febbrifugo.

La cura che i moderni spacciatori di rimedi segreti hanno per impedire le contraffazioni, fa credere che essi temano davvero la comparsa di un nuovo **Talbot** che li scopra, come fu della polvere dei Gesuiti.

Nè manca chi spera, anzi tenta la stessa fortuna di Talbot, che cioè sia comprato a caro prezzo il segreto del suo rimedio da un nuovo Luigi XIV per gratificarne poi l'umanità ed arricchire il patrimonio scientifico.

La nuova legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, coll'impedire la vendita dei rimedi o specifici segreti non approvati dal Consiglio superiore di sanità, ha reso un vero servigio al paese, come lo dimostra il giudizio severo di questo Consesso sulle tante preparazioni mandate in esame.

***

Non si può immaginare a quali abusi si era arrivati, e nemmeno a quali pericoli si era esposti per la preparazione e lo spaccio di questi prodotti nel modo come finora si è effettuato.

Senza essere farmacisti, anzi senza esercitare nessuna professione sanitaria, nemmeno quella di flebotomo (chiamiamola pure professione sanitaria), ogni individuo si credeva in diritto di inventare, preparare e spacciare le sue specialità.

Un contadino percorre la campagna raccogliendo alla rinfusa 80 (*dico ottanta!*) specie di erbe diverse, le pone in una pentola con un poco di vino, e ne cava un elixir, che dovrebbe guarire tutte le malattie cagionate dagli umori maligni.

Un altro contadino prende una radice di vite bianca, la polverizza, la pone in una boccetta e la vende come rimedio infallibile contro la epilessia, *purchè si abbia la pazienza e la costanza di prendere un poco di questa polvere ogni giorno, almeno per un anno.*

Sono innumerevoli le donnicciuole, le quali si dedicano all'esercizio abusivo della medicina e della farmacia insieme, preparando ed adoperando dei rimedi, che non hanno nulla da invidiare ai filtri, che nelle epoche basse e superstiziose della medicina si preparavano con la bollitura dei rospi, delle salamandre, delle vipere, ecc.

***

Sappiamo che, a proposito dei rimedi preparati da chi non è farmacista, il Consiglio superiore ha discusso ampiamente sulla proposta ventilatasi di proibirli tutti.

La proibizione era proposta per la mancanza di qualunque garanzia circa la purezza delle sostanze adoperate, circa la esattezza delle dosi e circa il metodo di preparazione ed anche per la possibile confusione delle piante innocue con altre velenose.

Il Consiglio superiore, pure riconoscendo la convenienza della proposta dal punto di vista sanitario, ne volle discutere le opportunità.

Si dubitava che a questo modo si chiudesse l'adito a nuove scoperte possibili, anche da chi, non essendo munito di diploma in farmacia o in chimica, ne coltivasse però gli studi.

Se un individuo qualunque porti da regioni remote una pianta nuova o sconosciuta, che per virtù speciali non sia meno preziosa della china; se un dilettante di chimica trovi un nuovo composto capace di arricchire la medicina di una nuova virtù terapeutica, non si potrebbe respingere sol perchè l'inventore non abbia il diploma prescritto dalla legge.

Quest'alta questione fu discussa con la larghezza e la serietà che l'argomento meritava, e si venne alla conclusione che, presentandosi un tal caso, si sarebbe tenuto conto dei risultati ottenuti da corpi scientifici intorno alla qualità di azione e alla efficacia della nuova sostanza.

Ma le così dette specialità medicinali non hanno nulla di comune con le scoperte, non sono altro che miscugli di sostanze già note. E nel caso che siano preparate da chi non dovrebbe, la sola novità, che si constata, è la cattiva qualità delle sostanze adoperate, nonchè la pessima preparazione, per cui anche le sostanze innocue possono alterarsi e dare luogo a prodotti secondari nocivi.

D'altronde, la legge stessa proibisce le specialità non preparate da farmacisti, perchè secondo l'art. 27, *la vendita ed il commercio di medicinali a dose ed in forma di medicamento non sono permessi che ai farmacisti.*

***

L'uso delle specialità è un mezzo per eludere la legge. Esaminiamone infatti qualcheduna:

Una specialità consiste in una soluzione di 50 grammi di ioduro di potassio in 500 grammi di decotto di salsapariglia.

Questa soluzione deve essere adoperata a cucchiaiate.

Un'altra specialità consiste in una soluzione di 1/2 grammo di solfato di zinco in 100 grammi di acqua di rose.

Questa soluzione deve essere adoperata nelle malattie degli occhi, facendone cadere qualche goccia ogni mattina nell'occhio ammalato.

Ognuno vede che le specialità citate sono delle ricette comunissime e così sono tutte le altre. Abbiamo scelto degli esempi di specialità semplici, ma ve ne sono delle complesse, le quali possono riuscire pericolose anche per la molteplicità delle sostanze adoperate, che reagiscono fra loro in modo che alle volte nemmeno un chimico esperto potrebbe con facilità prevedere i corpi che ne risultano.

Ora, se un droghiere o negoziante di prodotti chimici spedisse, a richiesta di un infermo, una delle composizioni citate, gli si farebbe subito la contravvenzione per esercizio abusivo della farmacia.

Non è forse la stessa cosa nel caso che quelle soluzioni siano preparate in precedenza?

La sola differenza da notare è, che in queste ultime probabilmente i farmachi sono già alterati e che si nasconde all'infermo quello che gli si dà.

Ci sembra giusto in conseguenza che quelle preparazioni anzichè sottoporle all'esame del Consiglio superiore di sanità siano mandate al potere giudiziario, denunziando gli autori per esercizio abusivo della farmacia.

Scoperte Archeologiche
del mese di Dicembre 1889

Comunicazioni del senatore Fiorelli all'Accademia dei Lincei:

« In Caselle d'Erbe, nel Veronese (Regione X), si scoprì una tomba di età romana. Tra gli oggetti vi si raccolsero unguentari vitrei ed un coppa pure di vetro con ornati di rilievo. A Fontanelle, in quel di Mantova, si rimisero alla luce tombe di età antichissima, alcune delle quali ad umazione presentavano, accanto allo scheletro, fittili di arte rozzissima ed armi di pietra. Altre tombe quivi esplorate, alla presenza dei chiarissimi Strobel, Castelfranco e de Stefani, erano della prima età del ferro; un'ultima era del periodo gallo-romano.

« Nella Valle d'Aosta (Regione XI) si riconobbero alcune tombe in un altipiano presso Sarre. Erano formate con lastre di pietra, ed in una di esse, coi resti dello scheletro, si trovarono armille fatte con conchiglie traforate. Altra tomba si scoprì nel villaggio di Cinea, presso Saint-Vincent, e unitamente allo scheletro vi si raccolsero fittili od ornamenti di oro, dei quali ultimi si ebbero soltanto vaghe notizie. Sul Gran San Bernardo le ricerche annuali fatte dal solerte canonico Lugon diedero, nell'ultima stagione, solo alcune monete dei tempi di mezzo, una delle quali di Pipino il Breve, abbastanza rara.

« In Cengio, circondario di Savona (Regione IX) fu scoperto un ripostiglio di monete di argento tutte del secolo XIV. Poche soltanto sono di zecche estere. Furono descritte dall'ispettore comm. Vincenzo Promis, del quale è assai a deplorare la improvvisa ed immatura perdita.

« Un'anfora, usata per sarcofago in un sepolcreto scoperto in contrada *Cesarea*, fuori Ravenna (Regione VIII), e conservata ora nel Museo nazionale ravennate, attirò l'attenzione del ch. Gamurrini, che la descrisse. Non trattasi di un recipiente, che, fatto per conservare liquidi o civaie, sia stato poi rotto per introdurvi e chiudere il cadavere, ma di vaso in forma di anfora, lavorato espressamente per uso funebre. Nel Museo di Ravenna il Gamurrini ebbe pure ad osservare un capitello di arte bizantina con due monogrammi, nei quali lesse il nome dell'arcivescovo Felice, che visse sul principio del secolo VIII. Si ricordano di lui alcune fabbriche costruite presso l'episcopio; e da queste reputa il Gamurrini che provenga il capitello da lui studiato.

« Sul confine tra Città di Castello e S. Giustino (Regione VI) nella proprietà Buoncompagni si rinvennero alcune tombe di età longobarda, coi resti dei defunti, ed armi ed oggetti di bronzo. Pare che al momento della scoperta anche i resti delle vestimenta fossero visibili, e che tutto subito andasse in polvere. Vi si raccolsero varie spade di ferro, speroni di bronzo, gangi, fibule ed altri avanzi delle armature.

***

« In Roma (Regione I) furono assai importanti i rinvenimenti che avvennero nel terreno adiacente all'Ospedale militare sul Celio. Vi si riconobbe la sede del collegio dei Dendrofori romani, come è provato da un cippo iscritto scoperto al suo posto. Vi si rimise all'aperto un pavimento in musaico, e con esso varii pezzi di sculture. Vi fu anche ricuperata una graziosa statuetta di Fauno adoperata per fontana.

« Rocchi di grandi colonne si disseppellirono nella via Alessandrina, e propriamente nel punto attraversato dalla nuova via Cavour; oggetti di suppellettile domestica nella citata via Cavour, nell'area già occupata dal monastero delle Vive sepolte; un frammento di iscrizione marmorea, che probabilmente si collega a memorie di pretoriani, nella via Montebello, presso l'angolo nord-ovest del recinto del Castro Pretorio; un sarcofago marmoreo ed un'epigrafe funebre nel fondo Marranella sulla Labicana; nuove lapidi intere e frammentate e mattoni con bolli di fabbrica nei lavori per la nuova stazione della strada ferrata nella via predetta: pezzi di fistule acquarie iscritte nell'area del nuovo Policlinico sulla Nomentana; avanzi di antiche fabbriche o di antica strada fuori porta S. Paolo sulla via Ostiense; finalmente si riconobbe un tratto di altra antica via sulla Tiburtina.

(A domani la regione meridionale, interessante).

Atti del Governo.

Magistratura. — *Corti d'appello.* — Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categoria: Petrignani cav. Salvatore a Trani — Guagno cav. Antonio a Firenze.

Tribunali. — Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categoria i presidenti: Orrù Giovanni, di Velletri — Surdo Spirito Santo, di Cosenza — Trischitta Francesco, di Nicastro — Beltramo Francesco, di Monteleone e Romanin cav. Antonio, proc. del Re a Conegliano.

— Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categoria i giudici: Roero di Monticelli Vincenzo, di Vercelli — Nicolosi Francesco, di Messina — Sommariva cav. Bassano, di Bologna — Ortù-Sanna Salvatore, di Grosseto — Berio d'Argentina Carlo, di Torino e Conte Ambrogio, sost. proc. del Re a Firenze.

Lupati Leonardo, giudice a Belluno, è tramutato a Vicenza.

Preture — Sono promossi dalla seconda alla prima categoria, i pretori:

Grerra Antonio di Frattamaggiore — Cassitto Alberto di Montesano — Arfini Fermo di S. Agata Feltria — Campitelli Raffaele di Gerace — Combi Francesco di Carpineti — Casu Bachisio di Nuoro — Tanganelli Ulisse di Sesto Fiorentino — Nucci Tommaso di Assisi — Villanis Tiburzio di Cuneo — Milani Viviano di Strongoli — De Lago Giovanni di Longarone — Fusinato Angelo di Venezia — Ciarrocchi Riccardo 1° mand. di Ravenna.

— Sono trasferti i pretori: Matarrese Pasquale da Sant'Anastasia alla 2.a pr. urbana di Napoli — Mancini Paolo da Ferrandina a Benevento — Colloca Francesco da Pizzo a Catanzaro — Dal Monte Vittorio da Casarano a Occhiobello — Magnani Angiolcaro da Accadia a Gandino — Tescari Gaetano da Floridia a Zogno — Galli Emilio da Roccavione a Villadeati — Sequi Stefano da Mores a Ittiri.

Ventura Francesco, pretore di Torre Annunziata, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, per sei mesi.

— Sono nominati vice-pretori: Giaimo Francesco a Petralia Sottana — Desideri Cesare a Fucecchio — Trincas Giovanni a Sant'Antioco — Rodi Francesco a Spezzano Grande — Puccinelli Agostino a Lucca (città) — Niccolai Luigi a San Savino — Manzi Pasquale a Velletri.

— Beha Lodovico, pretore di Vallecorsa, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Perugia, 4, ore 14,5. — Iersera presso il deputato Fani, si adunarono il sindaco, gli assessori, i consiglieri comunali, i rappresentanti delle Associazioni locali e degli istituti d'istruzione cittadini senza distinzione di parte — e costituirono un Comitato promotore per la solenne commemorazione civile del principe Amedeo di Savoja, da farsi il 16 corrente nello storico salone dei notari.

L'oratore prescelto è l'avv. Oscar Scalvanti, professore di diritto costituzionale nell'Università.

Torino, 4, ore 15,40. — Un manifesto del rettore avvisa che la riapertura dell'Università avrà luogo domani. I termini nei quali è redatto il manifesto sono recisi e perentori.

Oggi gli studenti tengono parecchie adunanze per concertarsi sul da fare. Vi è chi soffia nel malcontento, tuttavia si crede che il buonsenso della maggioranza finirà col prevalere.

Napoli, 4 ore 16,46. — Il processo degli studenti è stato rinviato a *giovedì*, per la citazione di altri testimoni ad istanza della difesa.

— Una Commissione nel Municipio di Taranto è qui venuta per reclamare le ceneri del grande maestro Paisiello e trasportarle in patria.

Il Sindaco di Napoli la ricevette ieri e promise il concorso del Municipio per dare maggiore solennità al trasporto.

Verona, 3 (p. c.) — Ieri mattina alcuni montanari di Erbezzo trovarono morto sotto un cumulo di neve — che misura ora su quei monti un metro di altezza — la guardia di finanza Elia Luigi.

Egli era stato incaricato di portare degli ordini sui varii posti di guardie di finanza distaccate sui monti. Sorpreso dal freddo, cadde nella neve e morì assiderato.

Firenze, 4, ore 10,25. — Il prof. Roiti, assessore per l'istruzione, avendo sabato sera votato contro la Giunta e la maggioranza del Consiglio, ha rassegnato le sue dimissioni.

— Trovasi gravemente ammalato il generale Fontana.

Como, 3 (p. c.) — Nell'incendio di Tradate, che distrusse due case rurali, va segnalato un atto di valore di quel sindaco ff. dott. Carlo Stoppa.

In una delle cascine abitava un povero vecchio, il quale giaceva infermo su di un pagliariccio. — Manifestatosi il fuoco, il poveretto si mise a gridare con quanto fiato aveva in gola.

In quel mentre giunge il dottor Stoppa in carrozza. Egli ferma immediatamente il veicolo e discende, si libera dal *paletot*, e sfidando la vampa, sale nella cameretta del vecchio e riesce a salvarlo da certa morte.

Sondrio, 3 (p. c.) — Sono lieto dirvi che i lavori della ferrovia Lecco-Colico procedono alacremente e impiegano molti operai.

La Società delle Meridionali è risoluta a completare l'opera e consegnarla fra tre anni, perchè la Valtellina sia congiunta dalla vaporiera al resto d'Italia.

Monza, 4, ore 9,50. — Vinte alcune ultime difficoltà legali, fra tre giorni sarà aperta al pubblico esercizio la linea economica Monza-Trezzo-Bergamo, che attraverserà in due ore una zona ridente, ubertosa, industriale.

Padova, 4, ore 10. — A Pinzano si studia di costruire un ponte in ferro sul Tagliamento, coordinandolo con adattamento di strade contigue. La spesa non sarebbe grave.

Milano, 4, ore 17,10. — Si è fatta la riconciliazione municipale con la odierna rielezione dei cinque assessori democratici dimissionari.

E' molto lodata l'opera conciliativa dell'on. Belinzaghi, ma si ha poca fede nella durata dell'accordo.

In principio di seduta il prof. Baravalle commemorò Giuseppe Piolti de' Bianchi, caldo mazziniano, cugino di Cesare Correnti, insieme al quale combattè nelle *Cinque Giornate* e preparò la congiura.

Scampato alle ricerche degli austriaci, riparò in Isvizzera, poi a Roma, finchè cadde la Repubblica, e in fine nel Piemonte. Nel 1859 si accostò alla Monarchia e fu amicissimo di Cavour e deputato di Milano per tre legislature, appartenendo alla Sinistra temperata. Recentemente era consulente legale della Società d'assicurazione Gresham. Morì poverissimo.

Il Consiglio applaudì alla commemorazione ed alla proposta del sindaco, che i funerali si facciano a spese del municipio.

— Or ora fu pronunciata la sentenza sul processo, durato parecchi giorni a questo tribunale, contro i responsabili del disastro edilizio nel Viale di Porta Vittoria con 11 morti e 7 feriti.

Il proprietario-costruttore, Papis, contumace, è stato condannato a due anni di carcere e 2000 lire di multa. L'ingegnere Guarnaschelli e i capimastri Sempiani e Mazzola a 3 mesi di carcere e 800 lire di multa solidalmente.

Il pagamento alle famiglie degli operai danneggiati si farà con la provvisionale complessiva di 11,350 lire.

La parcella delle spese alla parte civile sarà di 500 lire. La liquidazione dei danni si farà in separata sede. (1)

— Ieri è morto Mauro Pasquale Vitale, disponendo 750,000 lire di legati in beneficenza, in gran parte ad istituti clericali e 40,000 all'arcivescovo di Milano.

(1) Come vede la *Tribuna*, anche colla legge attuale e senza inversione di prove, si colpiscono i responsabili. (*N. d. D.*)

Teatri ed Arte

Drammatica — *L'America*, nuova commedia in dialetto, di Mario Leoni, al teatro Rossini di Torino, ebbe buon successo. E' un seguito dei *Mal nutriti*, dello stesso autore, e mette in scena le illusioni e le delusioni degli emigranti. I cinque atti avvengono tra l'Italia, il Brasile e il bastimento *Gran Paradiso*.

Avrà molte repliche.

— Al Gerbino di Torino, la compagnia Marini ha dato *La lotta per la vita*, di A. Daudet, che fu udita con attenzione ed interesse, ma sollevò vive discussioni. Vi si è ammirato l'ingegno dell'autore, ma non parve incontrastato il merito della commedia.

— Al teatro Espanol di Madrid, è stata assai applaudita una nuova commedia d'ignoto autore, intitolata *La Verja Cerrada* (Il cancello chiuso). Ha per soggetto un episodio della vita del Re Enrico II di Castiglia a Burgos.

— L'*Esclave*, dramma antischiavista e nazionale di Luigi Delmer, ha avuto un successo contrastato al teatro Molière di Bruxelles, specialmente in causa delle differenti opinioni politiche degli spettatori, che applaudivano e zittivano, secondo che le idee espresse dai personaggi del dramma collimavano o no colle loro.

Alla fine, tuttavia, l'autore ebbe una vera ovazione da quelli del suo partito, che erano i più numerosi.

Lirica — Il m. Gomez avrà il libretto della nuova opera del sig. Vincenzo Valle. Sarà in un prologo e due atti, e s'intitolerà *Wanda*.

— La *Maria di Rohan* ha riportato al Dal Verme di Milano un bel successo, massime per merito del baritono Pagnoni. Al terzo atto il successo diventò caloroso assai.

— L'*Adriana Lecouvreur*, del m. Perosio, è assai piaciuta al [illegible] di Savona. Tre pezzi bissati. Ovazione all'autore.

— Il *Lohengrin* al teatro Reale di Madrid è stato un immenso successo per Marconi, la Arkel (*Elsa*) e la Stahl (*Ortruda*). Applausi entusiastici. Grandi ovazioni a Luigi Mancinelli.

— Al teatro Comunale di Colonia è stata applaudita una nuova opera in tre atti intitolata *Il vecchio Dessau*, musica di Ottone Neitzel, libretto di Paolo Kurth. Ha per soggetto gli amori del principe Leopoldo di Dessau colla bella Anna Lise.

— Al teatro di Corte di Monaco di Baviera è andata in scena con splendido successo per la centesima volta, l'opera di Riccardo Wagner *Il vascello fantasma*. La prima volta era stata rappresentata su detto teatro il 4 dicembre 1864.

Miscellanea. — Il ministro della istruzione pubblica e delle belle arti di Francia, ha donato al museo di Marsiglia le opere seguenti: lo *Specchio*, pastello di Carrier-Belleuse, *Eloisa al Paracleto*, statua in marmo di Allouard, e la *Notte*, statua in gesso di Barbaroux.

— E' comparsa a Parigi una nuova rivista, intitolata: *Revue d'aujourd'hui*. Essenzialmente eclettica, il suo scopo è di aprire una via alle produzioni di tutti i giovani letterati.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Sant'Antonio colonnello.

Si è trovato il testo di un documento assai curioso. E' un decreto emanato dal Re Giovanni IV, quando era ancora Reggente (1793-1815) del Portogallo, concepito in questi termini:

« Il glorioso Sant'Antonio ha contribuito, ne siamo convinti, col suo potente intervento, ai felici successi dei nostri eserciti e al ristabilimento definitivo della pace nell'impero portoghese.

« In conseguenza abbiamo risoluto di innalzarlo al grado di luogotenente colonnello di fanteria.

« Egli riceverà lo stipendio consueto, per mezzo del nostro maresciallo di campo, Riccardo Saverio Cubral di Cunha, provvisoriamente incaricato del comando delle nostre truppe nella capitale col titolo di capitano generale.

« Sia fatta la nostra volontà! Noi abbiamo apposta a questo decreto la nostra reale firma di nostra mano e il grande sigillo del Regno.

« Dato nella nostra capitale, il 31 agosto dell'anno 1814, dopo la nascita di N. S. G. C. »

Un albero storico.

Secondo un telegramma del *Daily Chronicle*, lo storico tiglio di Müncheunyler, nel cantone di Friburgo, sotto il quale i federati svizzeri si riunirono prima della battaglia di Murten, è stato sradicato da un uragano.

Un orologio di legno.

I giornali berlinesi riferiscono che un russo di Ochta, bravissimo intagliatore in legno, ha costruito un orologio da tasca di comune grandezza, il cui intero meccanismo, gli indici, le sfere ecc. sono di legno di betulla. Questo orologio, unico nel suo genere, va benissimo, ed è stato comperato ora da un ricco abitante di colà, certo P. J. Golowin.

Il belletto.

Siamo di nuovo in un periodo, in cui il belletto ha una parte abbastanza interessante nella toeletta delle signore; ma ciò non deve recar meraviglia, giacchè antichissimo è l'uso del belletto, essendosene servite le donne, credendo di accrescere la loro bellezza, fino dai tempi più remoti. La Bibbia stessa ne fa menzione, parlando di Isabel, figlia di Eth Baal.

Le ateniesi usavano belletto rosso e bianco: le romane di più colori: Ovidio e Plinio ne parlano diffusamente: anzi, sono i romani che lo hanno importato nelle Gallie ed in Germania, mentre ora sono le Gallie e la Germania che forniscono i preparati a noi.

In Francia, specialmente il bel sesso, abusò del belletto ed anche in Inghilterra, era, nel secolo scorso, assai più diffuso che attualmente. Fu necessario nel 1779 un atto del Parlamento inglese per porvi un freno.

Una statistica americana calcola che attualmente negli Stati Uniti d'America si consuma in un anno dal bel sesso tanto belletto, che si potrebbero tingere ed inverniciare, colla somma che costa, 37,900 case, al prezzo di 875 lire l'una.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 5 Febbraio 1890. — S. Agata L. P.

Leva il sole alle ore 7,11 m. — tramonta alle 5,18 s.
Leva la luna alle ore 5,43 s. — tramonta alle 7,38 m.

Bollettino Meteorico

4 febbraio 1890.

Europa continuano basse pressioni Nordest e Mediterraneo Centrale, pressione elevata intorno Transilvania. Arcangelo 739; Malta 755; Hermanstadt 775.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso. Venti forti intorno greco pioggie Sicilia. Venti freschi qualche pioggiarello, leggera nevicata altrove. Mare grosso costa sicula. Temperatura leggermente aumentata, fuorchè Sud, brina gelo Nord. Stamane cielo coperto anche piovoso Italia inferiore, nuvoloso altrove. Venti generalmente freschi settentrionali. Barometro 768 Nord; 760 Napoli, Lecce; 758 estremo Sud. Mare molto agitato costa orientale sicula, Palermo, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti primo quadrante freschi forti Sud, freschi altrove, cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente, freschi altrove, cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente Sud, brina gelo Nord, mare agitato coste meridionali.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 3 — Galleria Farnese: permesso dalla ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 9 alle 3; per i biglietti, alle ambasciate ai consolati, alla prefettura e allo stesso palazzo del Vaticano. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle [illegible] pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 2 febbraio.
Nati 37 compresi 3 nati morti.
Morti 21 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Cipollaro Silv. fu Nicola da Pontecorvo, 36, inserv., coniug.
Serapiglia Rocco fu Pasquale da Sora, 80, contadino, ved.
De Milano Maria fu Giov. da Cherasco, 29, maestra, nubile
Carboni Anna fu Pietro di Roma, 38, coniug. Moccini
Branchi Annun. fu Franc. da Cesano, 72, ved. Verbigrasia
Giustini Giuseppe fu Carlo da Pereto, 38, oste, coniug.
Gennari Ettore fu Filippo di Roma, 53, ing., coniug.
Bernabei Settimia di Filippo da Marino, 45, coniug. Micocci
Caivano Ester fu Mosè di Roma, 80, ved. Sonnino
Antonucci Franc. fu Franc. da Tagliacozzo, 53, bracc., con.
Caddeo Raffaele fu Giovanni da Batigali, 21, camp., celibe
Iusui Raffaele fu Giovanni da Fiano, 22, fabbro, celibe
Camori Paolo fu Federico da Modena, 56, archiv., coniug.

MATRIMONI DEL 2 FEBBRAIO 1890.

Di Cori Angelo Giuseppe, industriante, e Di Veroli Chiara.
Rossi Sabatino, vignarolo, e Bravi Elisabetta.
Taloni Oreste, gassista, e Badaracco Elena.
Caratelli Giovanni, beccaio, e Fabbiani Rosa.
Marzelli Sebastiano, impiegato, e Carini Flora.
Licei Sante, spazzino, e Pasqualini Elena.
Scarciotti Albino, facocchio, e Balzerani Adelaide.
Lucangeli Marco, pontarolo, e Cossa Fermina.
Torresi Vincenzo, farmacista, e Giulietti Vittoria.
Mandolini Raimondo, carto, e Verdolini Augusta.
Barbini Ageo Ruggero, cameriere, e Coluzzi Lucia Virginia.
Boccaletti Ercole, architetto, e Brancaleoni Giuseppa.
Coletti Pietromartire, muratore, e Silvestri Oncsia.
Sabatini Raffaele, bracciante, e Righi Caterina.
Topai Marco, orafo, e Grazia Maria.
Piacentini Giovanni, deviatore, e Puccillo Agata.

MATRIMONI DEL 3 FEBBRAIO 1890.

Ottaviani Tommaso, facocchio, e Medori Francesca.
Rinaldini Giacomo, possidente, e Armanni Beatrice.
Riccobello Luigi, impiegato, e Spaggiari Valentina.
Giannotti Pietro, negoziante, e Celarelli Rita.
Orieti Vincenzo, sarto, e Fauro Maria Luigia.
Di Carmine Gaspare, abbacchiaro, e Palombini Angela.
Zaghini Adolfo, impiegato, e Bordoni Maria.

REBUS.

–+–+–+–+–+–+–+–

Spiegazione della Sciarada di ieri:
DORA — LICE.

Il 4 corrente ad ore 12,30 ant., dopo lunghi e ineffabili patimenti cessava di vivere a soli 21 anni.

ADRIANO MODENA

lasciando nella più profonda desolazione i genitori che lo idolatravano e che avevano in lui l'unico figlio, i congiunti e gli amici che lo amavano teneramente.

Giovane di pronto ingegno, di animo gentile, di carattere soavissimo, fu caro a quanti lo conobbero. Un inesorabile morbo lo trasse al sepolcro quando più gli sorrideva la vita, distruggendo le più liete speranze.

Possa il ricordo delle esimie virtù e delle preclare doti che adornavano l'animo eletto del compianto giovane lenire l'immenso dolore degli sventurati genitori! *Un amico.*

L'accompagnamento avrà luogo domani 6 corrente alle ore 3 pom. partendo dalla casa del defunto in via Vittoria Colonna.

La famiglia **Gennari**, vivamente commossa, ringrazia i numerosi amici, che nella luttuosa circostanza della perdita del caro **Ettore**, hanno partecipato al suo dolore.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12,2 — minimo 4,6.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Questa sera alle ore 8 e mezzo, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Commissione consultiva di finanza. — L'assessore Ruspoli ha convocato per venerdì prossimo, alle ore 2, in Campidoglio, la Commissione consultiva di finanza per discutere alcuni provvedimenti finanziari.

Il Sindaco di Napoli. — Il Sindaco di Napoli — chiamato a Roma per la questione degli studenti napoletani — si recò ieri a far visita al nostro sindaco comm. Armellini.

Gli impiegati municipali. — Che sia necessaria una revisione degli organici, come tornerebbe utile una revisione del personale, ammesso non sempre colle dovute norme e talvolta senza che i servizi lo esigessero, non si potrebbe seriamente contestare.

Ma il cons. Gallini non ha presa la questione da questo punto di vista obbiettivo e generale: ha preferito citare alcuni casi soggettivi, senza suffragare le sue citazioni di prove ed argomenti.

Egli lamenta per es. che un impiegato municipale assista all'estrazione del lotto e percepisca un'indennità; ma questa, che non è di 35 lire, spetta a tutti i delegati, compreso quello della Prefettura, ed è a spese dell'amministrazione governativa.

Se la piglia coll'ispettore municipale Ricci, dieci volte decorato, perchè fu battistrada del Papa. — Ma l'avv. Gallini ignora che i Commissari battistrada erano impiegati eletti dal Comune di Roma, i quali per turno precedevano il Papa, quando usciva dal Vaticano, ma in fondo erano veri ispettori municipali, tantochè nell'antico regolamento è detto di questi Commissari battistrada quanto segue:

4° Deve sorvegliare che siano rispettate tutte le leggi ed ordinanze municipali, particolarmente tuttociò che viene ordinato dal regolamento edilizio, ecc.

5° E' anche loro affidata l'ispezione sulla illuminazione pubblica, ecc.

6° I Commissari faranno processi verbali delle contravvenzioni, ecc.

Ora per qual ragione si doveva togliere il posto al Ricci-Consorti, quando fu conservato a tutti gli impiegati dell'antica amministrazione, come furono ammessi tutti gli impiegati dello Stato pontificio, che aderirono al nuovo ordine di cose?

Il fatto poi d'avere [illegible] prova semplicemente che avrà saputo adempiere con dignità e zelo gl'incarichi avuti.

In quanto al notaio privilegiato, bisognerà pure che uno ce ne sia e non dieci. Sarebbe stato invece più positivo esaminare la questione dei diritti e dei proventi indiretti di segreteria, che sono anormali.

Ma tutto questo è meschino di fronte alla questione degli organici e del personale, la quale va considerata con criteri più elevati e più razionali, sia dal lato della esigenze dei servizi, sia da quello della sufficienza, e della disciplina. Ci vuole molta equità, ma pari energia. Ora è difficile che si riesca a fare oggi, ciò che non si è riusciti a fare in passato.

Esposizione industriale di Roma. — La Commissione nominata dal Comitato promotore della mostra, dopo essersi assicurati gli appoggi morali e materiali del municipio e del ministero d'agricoltura e commercio, si è rivolta alla Provincia e alla Camera di commercio.

Ieri visitò il marchese Gravina, il quale non ebbe che parole di elogio e di ringraziamento per i promotori, assicurandoli che avrebbe, per quanto era in lui, patrocinato l'impresa presso la Giunta amministrativa e la Presidenza del Consiglio provinciale.

L'on. Trocchi ha dato stamane le più rassicuranti promesse al Comitato dichiarandogli che la Camera di commercio è abituata ad incoraggiare ogni iniziativa che proponesi di rianimare il commercio e l'industria della città.

Dopo le assicurazioni delle varie autorità il Comitato si pone fiducioso all'opera e si aduna stasera in casa del suo presidente, il principe Odescalchi, per iniziare i lavori di organizzazione della mostra.

Dazio consumo. — Domani mattina l'assessore Ranzi, chiamerà a rapporto a palazzo Cini, in piazza di Pietra, tutti gli ispettori del personale civile, i vice ispettori delle guardie daziarie, e i revisori, onde stabilire una sorveglianza più accurata sugli uffici esecutivi di percezione alle porte e barriere della città, sulle sentinelle lungo la nuova cinta daziaria, e specialmente sul servizio delle squadre volanti.

E' intendimento dell'assessore Ranzi di sopprimere, in vista della deficienza del personale delle guardie, le cosidette ordinanze a tutti gli ispettori civili e militari.

Il corpo delle guardie, appena il Consiglio avrà approvata la somma stanziata sul bilancio preventivo, sarà aumentato di altre *sessanta* guardie, di alcuni ispettori civili e militari, e di non pochi graduati.

La fiera dei prodotti alimentari. — Questa sera alle ore 9, avrà luogo l'inaugurazione dell'Esposizione e fiera di prodotti alimentari nelle gallerie del palazzo Lugani e Fortini in piazza dell'Esquilino.

V'interverranno le autorità che saranno ricevute dal Comitato generale all'ingresso di via Farini.

Il vasto locale, illuminato da 40 grandi lampade elettriche è stato splendidamente addobbato. Sarà riscaldato con caloriferi.

Alle 10 e mezzo sarà dato l'ingresso al pubblico a pagamento con biglietto d'ingresso di *una lira*.

Domani sera il Comitato si adunerà per la ripartizione dei premi fra le varie classi.

L'Esposizione rimarrà aperta tutti i giorni dalle 2 pom. all'una dopo mezzanotte.

La bonifica dell'Agro Romano — Il Consiglio di Stato ha opinato che le fortificazioni militari della nostra provincia non debbano andare esenti dai contributi ai consorzi per la bonifica dell'Agro Romano, giacchè col risanamento stesso si migliorano le condizioni igieniche anche degli ufficiali e soldati che in esse stanno di presidio.

Tiro a segno nazionale. — Al poligono militare di Acquacetosa ebbe luogo ieri l'altro la consueta esercitazione e le gare di tiro al bersaglio, con le norme stabilite dalla legge sul tiro a segno nazionale.

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— Il signor di Chazey — pensava — mi ha trattata come una di quelle sventurate che si incontrano per le vie e che si lasciano senza riguardi! E dire che io, stupidamente, lo amavo... lo amavo!

Senza muoversi dalla poltrona stese il braccio, e prese sopra un tavolo, un cofanetto di bronzo, che aprì con una chiavetta che portava appesa al collo, e da cui trasse una lettera.

Si vedeva dal bollo che era stata recapitata per posta, e sul suggello infranto si distingueva ancora uno stemma: quello del marchese di Chazey.

Era la risposta alla lettera che, come sappiamo, Sarah aveva scritto a Claudio, e che questi aveva ricevuto proprio la mattina seguente all'infame delitto compiuto sopra la povera Giovanna.

— E' il suo ultimo ricordo — mormorò — o meglio, la sua ultima ingiuria.

Essa spiegò la lettera e la rilesse forse per la centesima volta.

« Mia cara amica.

« Se io mi sono allontanato da Parigi, egli è che avevo gran bisogno di riflettere.

« E ora ho riflettuto.

« Voi siete la donna più adorabile che io abbia conosciuto, e a voi debbo le ore più deliziose che un uomo possa domandare all'amore. E' forse necessario dirvi che io avrò sempre per voi i sentimenti di una vera e cordiale amicizia?

« Io spero di no.

« Voi conserverete sempre nel mio cuore il posto migliore: e in ciò non faccio che il mio dovere, compensandovi in qualche modo di tante bontà delle quali non ero degno.

« Ma ora nuovi doveri mi sono imposti dalla mia famiglia, dal nome che porto e dalla situazione dei miei affari.

« Io ho bisogno, per rimetterli in ordine, di contrarre un buon matrimonio. Non dirò certo che essi siano in uno stato disperato; ma è certo che la mancanza di ordine ha aperto nel mio patrimonio breccie formidabili, e che io non potrei chiudere che a furia di economie il cui solo pensiero mi ripugna e mi umilia.

« Parecchie occasioni di matrimonio mi si presentavano.

« Una sola mi sorrideva.

« E voi sapete quale!

« Ma io debbo essere franco con voi che avete molto spirito e saprete comprendere la portata vera del mio pensiero e delle mie parole.

« Sposando voi, il mondo avrebbe detto che io avevo sposato la mia amante.

« Il mondo non vuole certe cose: ma in ogni modo non mi sarei fermato dinanzi a questo pregiudizio.

« Io conosco troppo bene il valore del tesoro che possedevo, per esitare ad assicurarmene per sempre il possesso, di fronte a una sì meschina obbiezione.

« Ma il marchese Di Chazey non poteva accettare di dividere una fortuna, la cui origine è oscura, e che perciò solo si sarebbe trovata esposta senza difesa alla maldicenza e alla calunnia.

« Io esitavo da lungo tempo.

« L'esitazione non mi è più, ora, permessa.

« Voi avete chiesto la verità.

« E io ve la dico.

« Sarebbe indegno di voi e di me appigliarmi a sotterfugi e a scappatoie.

« Vi assicuro che rinunzio con grande dolore a un sogno tanto accarezzato.

« Rinunziando a questo sogno, sento che dico addio all'amore.

« Ma l'ora delle ebbrezze passa, quando arriva quella della ragione.

« Addio, Sarah!

« Fra noi i conti non sono però saldati.

« Imperocchè, mentre il vostro ricordo formerà per lungo tempo il dolore del vostro amante, so bene che voi non ne soffrirete, perchè io (vedete che mi rendo giustizia) non merito il vostro rimpianto.

« *Claudio.* »

Un amaro sorriso increspò le labbra di Sarah!

— Non si può dire con più garbo a una donna — pensò — più atroci ingiurie! E io lo amavo! Questa lettera mi ha fatto crudelmente soffrire... Ho temuto di divenirne pazza! Eppure non posso far nulla a suo danno!

E dopo una breve pausa ripetè con scoraggiamento:

Non posso nulla. Ah! avere un'arma contro di lui! La pagherei dieci anni di vita!

La contessa di Gannes rimase assorta nelle sue dolorose riflessioni, da cui non la distrasse che il ritorno di Paola.

La cameriera aveva in mano un biglietto che Sarah aprì con mano nervosa.

Il bigliettino era così concepito:

« Mia cara Sarah,

« Voi mi colmate di gioia.

« Per farvi cosa grata son disposto a tutto.

« Fatemi un favore: accettate da me un pranzo da amico. Vi attenderò al caffè Inglese e mi darete a voce le vostre istruzioni.

« *Felice* ».

La contessa di Gannes esitò un momento, e poi disse:

— Paola, fate attaccare!

II.

L'altra faccia del signor Di Montglars.

Uscendo dal palazzetto della via di Atene, il visconte Ugo di Montglars non era malcontento di se stesso.

Sarah, l'antica amante di Claudio, si era manifestata in quelle disposizioni d'animo in cui a lui premeva che fosse.

Per la prima volta essa era entrata nella via delle confidenze. E per chi la conosceva, dalle poche confidenze da lei fatte, era facile presumere tuttociò che la sua anima conteneva di fiele, di veleno e di rabbia contro il suo antico amante.

Da lungo tempo Sarah aveva prodotto una violenta impressione sull'animo del signor di Montglars...

E anche in quella, come in altra occasione, egli, invidioso nel profondo del cuore, aveva dovuto assistere al trionfo di quel favorito della fortuna che si chiamava il signor Di Chazey.

Della avventura di Claudio con Giovanna Jausset, Ugo non sapeva altro che suo cugino si era fortemente invogliato della fidanzata di Pietro Morand, e che i suoi tentativi erano stati coronati da successo.

Quel carnefice di cuori femminili, audace e intraprendente, non trovava mai chi gli resistesse.

Tutto gli riusciva.

Gli altri erano condannati a contentarsi delle briciole dei suoi festini.

Montglars sapeva inoltre che la sparizione di Giovanna aveva stranamente sorpreso i Jausset, e aveva messo i Morand in uno stato di irritazione che non aveva limiti.

(*Il seguito in quarta pagina*)

Eseguirono le lezioni regolamentari N. 389 soci, e le gare a 200 e 300 metri N. 107 tiratori. Diresse il tiro il maggiore cav. Valleris del 5° fant.

Furono premiati:

Gara A. 200 metri (8 colpi, bersaglio di scuola) con *Medaglia d'argento:* Mozzani Enrico (30), Zocca Augusto (27), Cesana Luigi (27), Vannutelli Augusto (26).

Con *Medaglia di bronzo:* Ciniselli Umberto (25) Pirzio Biroli Carlo (24), Brunetti Timoleone (24), Sagnotti Ludovico (24), Sirletti comm. Francesco (23), Pezzoli Enrico (23), Prosperi Francesco (23), Serafini Amici ing. Francesco (23), Rcanda Giulio (22), De Louse cav. Gustavo (22), Veladini ing. Piero (22), Battisti Giuseppe (21).

Gara B. 300 metri (Condizioni anzidette) con *Medaglia d'argento:* Mozzani Enrico (22), Pirzio Biroli Carlo A. (20).

Con *Medaglia di bronzo:* Ciniselli Umberto (19), Brunetti Timoleone (18), Vannutelli Augusto (18), Lang avv. Filippo (17), Eroli march. Francesco (17), Bergogelli prof. Guido (17), Sgambati Oreste (17), Serafini Amici Francesco (16), Sirletti comm. Francesco (16).

Gara C. 300 metri Serie indeterminate (con bersaglio speciale ridotto). *Medaglia d'argento:* sig. Cesana Luigi (17-12). *Medaglia di bronzo:* Mozzani Enrico (15-9).

Gara D 200 metri Tiro accelerato (Serie ripetibile. Bersaglio speciale). *Medaglia d'argento:* sig. Veladini ing. Piero (495). *Medaglia di bronzo:* Sagnotti Ludovico (491).

Alla Palombella. — Domani, alle ore due e mezzo pomerid., avrà luogo alla Palombella la prima conferenza del comm. prof. Francesco Bertini, il quale tratterà della Rivoluzione del 1859.

Per Amedeo di Savoia. — Domenica, 16 corrente, per cura della «Società dei reduci Italia e Casa Savoia», avrà luogo una commemorazione del Principe Amedeo nell'Aula Magna del Collegio Romano, gentilmente concessa dall'on. ministro della pubblica istruzione.

Parlerà il prof. Chierici.

Società ginnastica di Roma. — Ieri sera si riunì, come annunciammo, il Comitato promotore di una Società ginnastica in Roma.

Il presidente, gen. Pelloux, e il cav. Ballerini, dettero relazione delle pratiche fatte per la ricerca di un locale, che potesse degnamente accogliere la nascente Associazione.

Il Comitato deliberò che la Commissione nominata nell'ultima seduta continuasse il proprio lavoro allo scopo di potere ottenere dal governo o dal municipio uno dei locali designati.

In seguito, il relatore della Commissione per la preparazione di uno schema di statuto, cav. Guerra, dette lettura dei vari articoli, che furono approvati dopo lunga ed elaborata discussione, alla quale presero parte il senatore Allievi, il generale Mocenni, il comm. Cammarota, provveditore agli studi, il dottor Montenovesi, il comm. Cigliutti e il cav. Valletti.

L'Associazione s'intitolerà *Società ginnastica di Roma* e si occuperà della diffusione della ginnastica nelle sue varie applicazioni.

I soci saranno divisi in due categorie: i promotori, che pagheranno una quota mensile di L. 2, ed avranno diritto di far frequentare la palestra dai loro figli, gli ordinari, che pagheranno una quota di L. 1 ed avranno diritto di prender parte personalmente alle esercitazioni ginnastiche.

E' necessario, per essere iscritto fra i soci, avere 17 anni.

Oltre le esercitazioni per i soci, saranno dalla Società aperte delle scuole per i giovinetti e dei ricreatori per ragazzi poveri.

Venne poi deliberato di aprire immediatamente le iscrizioni pei soci nel locale della Federazione ginnastica al palazzo Cini, in piazza di Pietra, N. 26, dalle 5 1/2 alle 7 1/2 pom. di ogni giorno.

Quanto prima i soci saranno convocati per l'approvazione definitiva dello statuto.

Vaticano. — A giorni è atteso in Roma, proveniente da Parigi, il sig. Vergaro Albano, inviato straordinario presso la S. Sede dalla Repubblica del Chili, per regolare alcune questioni pendenti, d'ordine ecclesiastico, fra il Vaticano e quella Repubblica.

Museo Preistorico-Etnografico — S.M. l'augusta nostra Sovrana ha regalato al Museo Preistorico del Collegio Romano, una completa pregevole bardatura abissina, offertale dal principe Makonnen.

Associazione della stampa. — La Corte d'onore si è costituita ieri (3) confermando a suo presidente l'on. comm. Silvio Spaventa, a vicepresidente l'on. Paulo Fambri ed a segretario l'on. Edoardo Arbib.

Il sigaro Crispi — Le nostre fabbriche hanno battezzato alcuni sigari col nome del Capo del governo o del ministro delle finanze sotto i quali ne venne iniziata la fabbricazione. Così è che abbiamo nel repertorio i sigari Cavour, i Minghetti, i Sella, i Magliani e i Depretis.

Questi tre ultimi non furono sufficientemente apprezzati dai fumatori, tantochè figurano piuttosto nominalmente nel repertorio, come quelle produzioni teatrali che fanno un giro sui teatri e poi passano agli archivi.

Sono rimasti sul mercato, sebbene abbiano un po' perduto della primitiva bontà, i Cavour e i Minghetti, che sono richiesti anche all'estero.

Ora la Compagnia delle Filippine, nel mettere in vendita, dopo il successo del primo esperimento, una forte partita dei suoi sigari di lusso, ne ha confezionato uno speciale, da 40 centesimi, che ha dedicato all'on. Crispi, sebbene l'on. Crispi, se non erriamo, non abbia la disgrazia o la fortuna di appartenere alla categoria dei fumatori.

Il sigaro Crispi è stato posto in vendita ieri negli spacci governativi e, diciamo subito, per la esperienza fattane, che è paragonato agli Avana anche di maggior costo; li supera tutti per bontà di foglia, combustibilità graduale e profumo: anzi il profumo, che può sembrare un po' troppo acuto, è delicato sì da ottenere il consenso delle signore per arderlo ai loro piedi.

E questo, per un fumatore, non è un vantaggio indifferente.

Noi siamo indotti a credere che se la Compagnia delle Filippine saprà mantenere il tipo costante, il sigaro Crispi avrà largo favore nelle classi che fumano sigari esteri.

Caccia alla volpe — La Società romana della caccia alla volpe ha stabilito i seguenti appuntamenti di caccia pel corrente mese di febbraio:

Lunedì 3, alla Cecchignola, fuori di porta San Sebastiano.

Giovedì 6, a Roma Vecchia, fuori di porta San Giovanni.

Lunedì 10, alle Tre Fontane, fuori di porta San Paolo.

Giovedì 13, alle Vigne Nuove, fuori di porta Pia.

Le caccie avranno principio alle ore 11 ant.

Partenza di missionari. — Ieri l'altro dalla casa della Società Cattolica istruttiva, in Borgo Vecchio, partirono i primi ecclesiastici per recarsi in missione nell'Assam, vasta provincia delle Indie orientali presso l'Imalaja e il Tibet.

Sono pure partiti per Schillong, ove impianteranno la prima stazione di missionari, i sacerdoti Hopfenmeuller, Munzloher, Schumm e Rocle, bavaresi.

Altri religiosi di quest'Istituto raggiungeranno quanto prima i loro confratelli nella nuova missione.

Società di mutuo soccorso fra i tappezzieri — Si prevengono tutti i capi d'arte ed operai tappezzieri, che domenica scorsa si è definitivamente costituita la nuova Società di mutuo soccorso fra i tappezzieri di Roma, e che giovedì 6 corrente, alle ore 7 pom., sono invitati tutti i soci di trovarsi in via della Pedacchia n. 82, per addivenire alla nomina della presidenza e delle altre cariche sociali.

Magistratura. — Cocchiararo Macario, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è stato tramutato a Roma a sua domanda.

Il cancelliere della pretura di Saludecio è stato nominato sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Schiacciato da un treno — Nel pomeriggio di ieri a Ponte Salario, sul binario ferroviario, fu trovato il cadavere di un individuo, orribilmente sfracellato.

L'infelice era stato schiacciato dal diretto proveniente da Firenze.

Si recarono sul posto il capitano Ramorino ed il delegato Niccoli per le constatazioni di legge.

Da una cartolina trovata indosso al cadavere si crede che esso sia certo Taglioni Cesare addetto ai Molini fuori porta del Popolo.

E' morta. — Alle 2 e mezza di ieri mattina moriva alla Consolazione quella tal Leoni Maria di anni 66, abitante in via Ciancaleone, che l'altra sera, addormentatasi con lo scaldino acceso, si bruciava le vesti e riportava gravissime ustioni.

200 colpi di coltello! — Un tipo altrettanto stoico quanto originale è senza dubbio il calzolaio Bruschetti Cesare, di anni 55, romano.

Costui ieri mattina alle 10, si chiuse nella stanza della sua abitazione in via Pianellari N. 4, mezzanino, e preso un coltello di media grandezza cominciò a tagliuzzarsi per tutto il corpo col proposito di suicidarsi.

Alla sera, quando suo fratello Ferdinando rincasò, trovò il Cesare che tranquillamente, come Seneca, attendeva la morte.

Ferdinando lo disarmò e lo trasportò alla Consolazione dove dal medico di guardia, sig. Sana, gli furono prestate le prime cure.

Per fortuna le ferite sono leggere; si spera guarirlo in un mesetto.

Probabilmente si tratta di un pazzo.

Mosaico della cronaca. — Poco dopo le 9 di ieri sera, in via Flaminia, per questioni d'interessi certo Ercole Ercoli di anni 22, fuochista, con un coltello feriva alla tempia sinistra il bracciante Fidari Angelo di anni 20. La ferita riportata da quest'ultimo è guaribile in 15 giorni. Il feritore è ancora latitante.

— Smith Alfonso di anni 34, da Aquila, iersera in via Tor di Specchi, essendo eccessivamente ubbriaco fu arrestato perchè insultava le guardie ed i cittadini.

— Nella sua abitazione in via S. Croce in Gerusalemme, ieri mattina alle 8, la donna di casa Dominici Pasqua di anni 31, da Rocca Raniera, venuta a litigio con il suo amante Martini Tommaso di anni 26, falegname, si buscò ad opera di questi due coltellate alla faccia ed al collo, che alla Consolazione le dissero guaribili in 15 giorni.

Il Martini fu arrestato nella flagranza.

— Per questua illecita in via del Tritone fu arrestato certo Sfregiato Salvatore.

— Nel territorio di Morlupo, ieri mattina alle 5 il contadino Mariani Felice di anni 50 cadde fratturandosi il femore destro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

L'impiegato traslocato. — Oggi, vendita all'asta di tutto il mobilio ed altro che guarnisce il mezzanino del palazzo Pirro, Corso Vittorio Emanuele 15, presso le Colonne de' Massimi, di proprietà di un impiegato trasferito da Roma. Il perito *Andrea Chiocca.*

Osti e trattori! — Giovedì 6 febbraio, ore 10 ant., vendita all'asta di tutti gli stigli ed altro chè guarnisce l'osteria del Tramway, via Tiburtina 64, a poca distanza dalla porta S. Lorenzo.

L'elenco si dispensa dal perito pubblico Andrea Chiocca, piazza Capretteri n. 67, e nella suddetta osteria.

Malattie vie urinarie e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi al Pincio, dal concerto comunale, domani 5 febbraio, dalle ore 3 1/2 alle ore 5:

1. Marcia militare — 2. Rossini, sinfonia *L'assedio di Corinto* — 3. Verdi, *Aida*, finale II — 4. Meyerbeer, marcia in *do min.* — 5. Strauss, waltzer.

Crampo degli scrittori ed affezioni muscolari affini. Lo specialista tedesco dott. Wolff riceve tutti i giorni dalle 11 a mezzodì e dalle 2 e 1/2 alle 4 pom. in via Belsiana, n. 34, 2° p. (angolo via Condotti).

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9 alle 4 1/2 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

Il dott. Giuseppe Nuvoli, chirurgo sostituto degli ospedali di Roma, specialista delle malattie di gola, orecchio e naso, riceve tutti i giorni dalle 11 ant. alle 2 pom., piazza Barberini n. 18.

Vini vecchi Devincenzi premiati a Bordeaux, via Nazionale 109. In bottiglie L. 1, 2, 3 - in fiaschi 1,50; in barili 32,40. Servizio telefonico.

Letti a nolo ed altri mobili a piacere. Rivolgersi via Palermo, 57.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Un bellissimo teatro iersera per la seconda del *Lohengrin*. Lo Stagno, tranquillo e non più sopraffatto dal nervosismo dell'altra sera, ha cantato tutta l'opera nella piena floridezza della sua voce. Acclamato continuamente, nell'ultimo atto ha sollevato un vero entusiasmo colla virtù eccezionale del suo canto e colla perizia finissima dell'arte sua.

Anche la Bellincioni, perfettamente rimessa della sua indisposizione, è stata un'Elsa adorabile, dividendo collo Stagno gli applausi e le chiamate.

Sempre bene la Fursch-Madi, quantunque indisposta, e degni di lode il Wulmann, il Berardi e il Pini Corsi.

Questa sera riposo. Domani prima del ballo e della *Lucia di Lammermoor*. Quanto prima *Patria* colla Thedorini, Cardinali, e Cotogni.

Nazionale — Stasera altra recita a prezzi popolari.

Si replicherà, a generale richiesta, *Guerra in tempo di pace*.

Valle — Continuano con lieto successo le repliche della nuova commedia del Praga, *Le Vergini*. Il pubblico, sempre numeroso, applaude, oltre che al lavoro, alla signorina Glech ed allo Zacconi, i quali recitano mirabilmente.

Stasera altra replica.

Quirino — Questa sera beneficiata della signorina Virginia Ferrara. Si darà la *Mandragola* del principe di Teora.

Rossini. — Molto pubblico iersera allo spettacolo d'onore dell'artista Pacifici. *Faccennone e Cordalenta* piace sempre e diverte.

Stasera l'operetta si ripete e domani beneficiata di Angelo Malatesta, uno dei *tipi* più originali fra gli artisti di questa compagnia.

Metastasio. — La signorina Linda Guerrini fu iersera festeggiatissima ed ebbe pregevoli regali, essendo il suo spettacolo d'onore.

Troppo tardi sor Nicola, la geniale operetta del Mascetti, seguita a far furore e questa sera si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - Riposo.
Nazionale. - *Guerra in tempo di pace* - Ore 8 3/4.
Valle. - *Le Vergini* - Ore 8 3/4.
Quirino. - *La Mandragola* - Ore 9.
Rossini. - *Faccennone e Cordalenta* - Ore 8 1/2.
Metastasio. - *Troppo tardi sor Nicola* - Ore 8 1/2.
Manzoni. - *Ratto delle Sabine* - Ore 6 1/2.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Ultime Notizie

L'on. Farini, che è stato in questi giorni indisposto, è completamente ristabilito.

Venerdì il Senato è convocato in seduta pubblica per comunicazioni del governo.

Zia bey, nuovo ambasciatore di Turchia a Roma, partirà in questi giorni da Costantinopoli per raggiungere la sua destinazione.

L'on. ministro della guerra è da qualche giorno indisposto per bronchite.

L'on. Morin, sottosegretario di Stato alla marina, ristabilito in salute, ha ripreso la direzione del suo ufficio.

Entro la settimana si aprirà al ministero della pubblica istruzione il concorso a nuovi posti di ispettore scolastico.

L'*Agenzia Havas* ha da Lisbona che il ministro delle colonie prepara, per presentarli alle Camere, diversi progetti, tendenti a stabilire delle serie riforme nel regime doganale portoghese.

Questi progetti sono concepiti in un senso più liberale per il commercio internazionale. Essi riguardano specialmente i regolamenti concernenti le dogane e la navigazione nei porti e nei fiumi della provincia di Mozambico.

La Camera di ieri.

Senza notevoli incidenti la Camera discusse ieri ed approvò i primi 30 articoli del progetto di legge sul personale di pubblica sicurezza; tenendo sospesi gli articoli, che si riferiscono alla istituzione delle guardie di città, avendo l'on. presidente del Consiglio dichiarato di non abbandonare questa proposta e la Commissione domandato tempo per riprenderla in esame e riferirne.

Nel corso della seduta fu presentata la relazione (on. Grimaldi) sulla legge di assestamento del bilancio.

Commissione del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha ieri approvato la relazione del suo presidente sul bilancio di assestamento e le maggiori spese sull'esercizio 1889-90; relatori Cadolini, Pelloux e Bottini.

Oggi è convocata la sotto giunta della guerra e marina.

Credito fondiario.

Si afferma che in settimana il ministro del commercio sarà in grado di presentare alla Camera il nuovo progetto pel riordinamento del credito fondiario e la istituzione di un potente istituto italiano con 100 milioni di capitale.

In seguito ad una nuova revisione del progetto si sarebbe stabilito di mantenere il principio, sancito nella legge attuale, pel quale ogni emissione di cartelle deve corrispondere a mutui già fatti, colla facoltà per altro di emettere obbligazioni sul capitale dell'istituto, onde assicurare, nei periodi favorevoli del mercato, i fondi di scorta necessari per mantenere inalterate le operazioni anche nei periodi meno favorevoli.

Università di Napoli.

Ieri mattina alla Minerva si sono riuniti, presieduti dall'on. Boselli, il prefetto, il sindaco, il presidente del Consiglio provinciale di Napoli, il Conte Giusso, l'assessore Pizzuti, il rettore in carica e l'ex rettore della Università di Napoli e l'ingegnere Cannizzaro per concretare il progetto del nuovo palazzo degli studi a Napoli.

La Commissione non ha preso ancora nessuna decisione, ma dall'esame attento della proposta fatta da una società anonima rappresentata dal signor Andinot e della spesa preventivata per la costruzione dei nuovi edifici abbiamo ragione di credere che l'attuazione del progetto è sicura.

La Commissione si è riunita ieri sera una seconda volta per stabilire le modalità per le anticipazioni occorrenti ogni anno per la costruzione dei locali Universitari.

Cooperativa militare.

Alcuni giornali della capitale hanno diffusa la notizia che per il prezzo eccessivo degli affitti e degli stabili, l'*Unione militare* possa trasportare altrove la sua sede.

Quantunque questa notizia possa restare nel campo del verosimile, crediamo tuttavia che una tale decisione sia per ora almeno molto lontana dal vero.

Sappiamo infatti che la Società ha ora preso in affitto in via provvisoria alcuni locali situati in via in Arcione 71, palazzo del Drago, per impiantarvi intanto l'amministrazione ed all'occorrenza servirsene anche come magazzini di deposito e di vendita.

R. Marina.

Ebbe luogo il seguente movimento fra i capi macchinisti di 1.a classe: Gli ufficiali Greco, Tortora, Loverani imbarcano sulle navi *Amedeo*, *Palestro* e *Italia*, surrogando gli ufficiali Cerruti, Muratgia, Culiolo.

Il commissario Pilla è destinato a bordo della *Garibaldi* a Massaua, rimpiazzando il commissario Franzoni.

Ferrovie italiane.

La Società per le ***Ferrovie dell'Adriatica*** ha presentato all'approvazione dell'Ispettorato i seguenti progetti:

Impianto di siepi vive nei tratti Pescina-Avezzano ed Anverso-Solmona, della linea Roma-Solmona — L. 20,400.

Impianto di una condotta d'acqua per il rifornitore della stazione di Merone, linea Lecco-Como — L. 21,400.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(*Nostro*) **Parigi**, 4, ore 12,15 pom. — I giornali di opposizione ricominciano a parlare di dissensi fra i ministri, che condurrebbero ad una crisi ministeriale. La verità è che alcune divergenze, prive di gravità, si produssero nel gabinetto, a proposito dell'affare relativo al sindacato dei metalli, ma oramai si è stabilito il più perfetto accordo, circa la soluzione da darsi a codesto affare.

(*Nostro*) **Parigi**, 4, ore 1,30 pom. — Il vescovo di Verdun ha cominciato il suo giro per raccogliere i fondi necessari alla erezione del monumento a Giovanna D'Arco. Ieri è arrivato a Parigi e reca un breve del Papa, il quale benedice la sua intrapresa.

— Si assicura che Eyraud, l'assassino di Gouffè, sia stato arrestato a Filadelfia.

(*Stefani*) **Parigi**, 4. — La voce corsa dell'arresto a Filadelfia di Eyraud, l'assassino di Gouffè, è smentita.

(*Stefani*) **Parigi**, 4. — Si assicura nei circoli parlamentari che la maggioranza repubblicana non è disposta a provocare coi suoi voti una crisi ministeriale e deplorerebbe molto che il gabinetto provocasse la crisi stessa. Nell'odierno Consiglio dei ministri il ministro dell'interno Constans, a provare che egli non ha alcuna intenzione di provocare una crisi, ritirandosi dal gabinetto, propose di nominare, nel più breve termine possibile, il nuovo presidente della Corte dei conti. A tale posto non sarà nominato il signor Tirman, che rimarrà governatore d'Algeria, posto al quale si diceva chiamato Constans, in caso si dimettesse da ministro dell'interno. Come prova poi del buon accordo esistente fra il presidente del Consiglio Tirard e Constans, questi accompagnerà domenica a Mons il signor Tirard, che vi inaugurerà una borsa di commercio.

(*Stefani*) **Parigi**, 4 — Il Consiglio dei ministri fissò oggi le linee principali del bilancio del 1891, ma tale bilancio non potrà essere distribuito ai deputati che nella prima quindicina di marzo.

In seguito alla fusione del bilancio straordinario della guerra coll'ordinario, le spese eccederebbero le entrate di cento milioni, in cifra tonda.

Il ministro delle finanze, Rouvier, proporrà di coprire il disavanzo mediante una sopratassa sull'alcool, che sarebbe portata da 156 a 230 franchi per ettolitro.

La Camera nominò, oggi, una Commissione di 33 membri, incaricata di studiare la questione della ferrovia metropolitana di Parigi e la tariffa delle ferrovie.

GERMANIA

(*Nostro*) **Berlino**, 4, ore 10,10 ant. — Nel *meeting* di ieri a Colonia, il deputato Windthorst disse anche che era indispensabile per il Centro cattolico di protestare sempre contro la violenza fatta al Papato.

Le potenze estere, specialmente quelle alleate dell'Italia, non ristaureranno certo il Papato per forza; tuttavia bisogna indurre a persuadere l'Italia ad osservare le guarentigie.

— Al pranzo parlamentare, il principe di Bismarck ha invitato tutti gli uomini più notevoli, volendo l'Imperatore discutere le ragioni della caduta delle leggi anti-socialiste.

(*Stefani*) **Berlino**, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che i commenti dei giornali circa il mutamento avvenuto nel titolare del ministero del commercio sono senza fondamento. L'unico motivo del mutamento è che il principe di Bismarck da molto tempo sentiva, come è naturale, il bisogno di restringere la sua sfera di azione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Stefani*) **Vienna**, 4. — Le entrate nel 1889 diedero 17 milioni di fiorini più che nel precedente anno.

(*Nostro*) **Vienna**, 4, ore 8 pom. — Lo Statolder di Boemia ha distribuito 50,000 fiorini agli operai vetrai di Gablons, ove saranno soppresse le macchine per la rottura del vetro, le quali furono la causa della crisi.

STATI BALCANICI

(*Stefani*) **Londra**, 4. — Il *Times* ha da Vienna: «Dietro domanda del Principe Nikita, gli interessi dei sudditi montenegrini in Serbia saranno posti d'ora in poi sotto la protezione del ministro di Russia a Belgrado.» Il *Times* nutre sospetti circa i disegni della Russia e della Serbia.

(*Stefani*) **Belgrado**, 4. — Il Ministro degli esteri del Montenegro, Vukovic, è partito, oggi, per Costantinopoli.

Il Giornale ufficiale pubblica un movimento dei comandi superiori dell'esercito.

Si conferma che il governo sottoporrà alla Scupcina un progetto d'imporre ai Comuni e territori rurali tasse addizionali per compiere l'armamento dell'esercito.

Il Re Alessandro ha diretto, oggi, un telegramma allo Czar, ringraziandolo del suo ritratto che gli ha inviato.

ORIENTE.

(*Stefani*) **Londra** 4. — Un dispaccio da Costantinopoli al *Times* smentisce la notizia di disordini scoppiati nell'isola di Candia.

S. U. D'AMERICA.

(*Stefani*) **Washington**, 3. — L'incendio del palazzo del ministro della marina, Tracy, scoppiò alle 6,45 ant., mentre tutti dormivano. La signora Wilmerding, figlia maritata del sig. Tracy e la figlia della signora Wilmerding si trovavano pure in casa. Esse si salvarono saltando giù dalla finestra. La madre si ruppe un polso e la figlia ha le gambe gravemente ferite. Anche un domestico rimase morto.

Notizie varie.

(*Nostro*) **Parigi**, 4, ore 1,45 ant. — Si è scatenata una forte tempesta sulle coste tunisine. Il piroscafo postale transatlantico ha dovuto riparare nella rada della Goletta, e non ha potuto partire che ieri sera per la Francia, portando solamente i dispacci.

(*Nostro*) **Buenos Ayres**, 4, ore 9,10 ant. — L'*Influenza* infierisce a Montevideo ed a Buenos Ayres.

(*Nostro*) **Londra**, 4, ore 11,30 ant. — Un incendio ha distrutto questa notte i magazzini James e Pike fabbricanti di mantelli in Gresham Street. Le perdite sono considerevoli.

(*Stefani*) **Susa (Tunisi)**, 3. — Una grande tempesta si è scatenata in queste acque.

Il vapore italiano che doveva partire stasera per Tunisi, fu obbligato a lasciare la rada stamattina.

Movimento della Navigazione.

(*Stefani*) **Porto Said**, 3. — Il vapore *Jumna*, della *Queensland Royal Mail Line*, è partito per Napoli.

(*Stefani*) **Montevideo**, 3. — Oggi è partito da questo porto per Rio-Janeiro e Genova il *Vincenzo Florio*, della N. G. I.

(*Stefani*) **Maddalena**, 4. — In causa della forte tramontana si sono rifugiati entro questa rada i vapori della Navigazione generale italiana *Cipro*, capitano Baccarini, proveniente da Cagliari, e *Pertusola*, capitano Dodero, proveniente da Carloforte, entrambi diretti alla Spezia carichi di minerale e bestiame.

(*Stefani*) **Barcellona**, 4. — Il *Sirio*, della N. G. I., proveniente da Genova, ha proseguito ieri per il Plata.

Borse e Mercati.

Roma, 4 febbraio 1890.

Situazione invariata.

La Rendita per contanti 95,40 a 95,42 1/2 e per fine mese intorno a 95,37 1/2.

Nullità nei prestiti cattolici e nelle obbligazioni che hanno avuto la seguente quotazione nominale: Cattolico 96,30 — Claro 94,50 — Blount 96 — Rothschild 97,25 — Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 435 — dette 4 0/0 prima emiss. 452 — dette seconda a sesta emiss. 442 — Fondiarie S. Spirito 460 — dette Banca Nazionale 4 0/0 483 — dette 4 1/2 0/0 503 — Immobiliari 5 0/0 475,50 — dette 4 0/0 200.

Le Banche Romane 1069 a 1071 — Le Immobiliari da 531 a 528 — Le Generali da 509 a 508.

Le Marcie da 1307 a 1318 a 1310 — Il Gaz da 1020 a 1002 — Le Industriali sul 507 — Il Banco di Roma 695 a 698 — Le Condotte 292.

Chèque a vista su Parigi 101,05 — Londra a tre mesi 25,19.

Piccola Borsa. — Ore 6,30 pom. — Rendita 95,42 1/2 — Immobiliari 527 a 526,50 — Banca Generale 507 a 505 — Acqua Marcia 1806 — Gaz 1000 — Condotte d'Acqua 286.

BORSE ITALIANE — 4 gennaio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	95 25	95 30	— —
Id. fine	95 37	95 37	95 37	95 40
Az. Banca Nazion.	1797 —	— —	1800 —	— —
» Mobiliare	563 —	— —	559 —	561 75
» B. Generale	510 —	509 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	562 —	563 —	561 —	— —
» » Meridionali	694 —	693 —	693 —	694 5/8
» B. di Torino	— —	— —	431 —	— —
» Subalpine	— —	— —	115 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	220 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	280 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	42 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	531 —
» Tiberina	— —	— —	72 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	44 —	— —
» Sovvenzioni	— —	172 —	172 —	— —
» Navigaz. Gen.	— —	400 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	152 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	270 —	269 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	318 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	485 25	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	501 25	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	507 50	— —
Francia vista	101 25	101 17	101 15	101 15
Berlino id.	— —	124 75	— —	— —
Londra a 3/m.	25 58	25 24	25 21	25 21

Parigi, 4, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulev.
Rendita franc. 3 0/0 amm.	91 60	91 52	— —
» » 3 0/0 perpetuo	87 75	87 85	87 80
» » 4 1/2 0/0	105 85	105 87	— —
» italiana 5 0/0	94 15	94 20	94 25
» turca	17 90	18 02	18 05
» spagnuola	72 50	72 72	72 90
» ungherese	— —	89 1/4	89 1/4
Obbligazioni Lombarde	— —	317 —	— —
Egiziane 6 per 0/0	474 11/16	475 5/16	474 68
Banca di Parigi	790 —	792 —	— —
Id. di Sconto	— —	518 3/4	533 75
Id. Ottomana	— —	533 7/16	— —
Azioni Suez	— —	2310 —	— —
Azioni Panama	70 —	66 1/4	66 87
Lotti Turchi	— —	7425 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	686 1/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0/0	— —
Cambio su Londra	— —	25 28	— —

(*Nostro*) **Parigi**, 4, ore 10,30 pom. — (*Fonte italiana*) — Fermi 87,85 — 17/50 — 37/25 — 94,25 — 17/25 — 32/50 — 47/25 — 18,05 — 12/25 — 475 — 312/2 — 533,75 — 72,90 — 31/50 — 56/25 — 411,87 — 6/10.

Vienna, 4 calma	3	4
Mobiliare	325 85	325 25
R. aust. (oro)	110 45	110 30
Id. (carta)	89 53	89 25
Nap. d'oro	9 37	9 38 1/2
C. Londra	118 30	118 20

Londra, 4 chiusura	4	4
Nuovi Cons.	97 5/8	97 11/16
Italiana	93 1/8	93 —
Turca	17 5/8	17 3/4
Egiziano	93 3/4	93 3/4
Argento	44 1/2	44 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 4 calma	3	4
Italiana c.	95 —	94 90
Id. fine mese	94 70	94 70
Mediterranee	111 50	110 60
Rublo	224 25	223 70
Camb. a 3 m.	20 27 1/2	20 27

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 4 febbraio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno ... Balle N.	300
Importazioni del giorno ... » »	2400
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 4 febbraio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. ... Balle N. TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 69,37	300
Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 105,—	9000
Strutto - Vendita del giorno ... Quint. TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 44,—	500

Anversa, 4 febbraio 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente ... L.	66 60
TENDENZA: debole per fine prossimo ... »	66 75

Parigi, 4 febbraio ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	75	43	10	pesante
Avene	19	75	19	75	sostenuta
Olio di colza	54	75	54	50	pesante
Spiriti	35	50	36	—	ferma
Zuccaro raffinato	106	50	107	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

Le due famiglie erano, si può dire, in lutto.

Non più feste e non più riunioni.

I membri che le componevano pareva si fossero accordati in un'attitudine di raccoglimento, e divoravano in silenzio l'oltraggio che avevano ricevuto.

Però, almeno a quello che risultava, pareva che non si occupassero di Giovanna assente, e che la considerassero come morta.

Appena, di tanto in tanto, il suo nome veniva pronunziato.

Che ella avesse commesso un errore nessuno dubitava.

Ugo Di Montglars aveva raccolti questi dettagli in un recente viaggio che aveva fatto nella Franca Contea.

Volendo sempre mantenersi nelle buone grazie di Claudio, egli si era rassegnato a fargli quasi da intendente, e si teneva bene informato di ciò che accadeva a Orchamps e al Colombier.

Ma, ad eccezione della piccola Marianna e di Friloux, nessuno aveva tenuto dietro all'intrigo del marchese con Giovanna: e anche quei due suoi complici secondarii, non avrebbero potuto dire con quali mezzi il signor Di Chazey era riuscito a vincere la resistenza della sciagurata fanciulla.

Quel delitto non aveva avuti testimoni: era rimasto quindi un segreto fra il colpevole e la vittima.

Ah! se il visconte ne avesse saputo qualche cosa!

Come se ne sarebbe servito volentieri per inasprire i Morand e i Jausset contro suo cugino!

E certo il signor Di Chazey si sarebbe trovato in una posizione disastrosa.

Quei figli della Franca Contea sono burberi molto, suscettibili, vendicativi, e soffrono difficilmente un affronto di quella fatta.

I Morand erano già irritati pel fatto della seduzione di Giovanna. E che cosa non avrebbero detto se avessero saputo che si trattava invece di una violenza e di un delitto?

Solamente nessuno sapeva questa circostanza, almeno fra le persone che Ugo di Montglars avvicinava.

Sopra questa circostanza Claudio era rimasto chiuso come una cassa-forte a triplice serratura.

Ed è naturale che avesse fatto così, imperocchè l'azione da lui commessa al Colombier non era di quelle di cui un galantuomo crede opportuno di vantarsi.

Egli aveva solamente lasciato capire a Ugo che Giovanna Jausset era meravigliosamente desiderabile, che ai suoi occhi essa rappresentava una bellezza ideale; e che la sua inesplicabile sparizione gli cagionava veri fremiti di collera, e quella rabbia impotente che si prova perdendo un tesoro, di cui non si è avuto il tempo di godere a sufficienza.

Abbiamo già detto che erano le sei, quando il visconte Ugo di Montglars uscì dal palazzetto della via di Atene.

Il tempo era freddo e nebbioso.

Egli discese, camminando rapidamente, fino alla via Tronchet, traversò la piazza della Concordia, e arrivò alla via Grenelle, dove occupava un modestissimo mezzanino.

Ivi egli scrisse a sua sorella Marta, la povera reclusa che viveva sola a Montglars per tre quarti dell'anno, e, dopo essersi vestito, si diresse verso il palazzo di Montrevers, dove era invitato al pranzo di famiglia.

Erano appena le sette quando egli vi giunse: e siccome era il primo, fu ricevuto a braccia aperte.

Tutti lo consideravano il migliore amico di casa, il commensale solito, il parente povero insomma, con cui non si fanno complimenti, e che è bene avere sotto la mano per chiedere alla sua forzata compiacenza ogni sorta di servigii.

— Che cosa abbiamo di nuovo? gli domandò il capitano Bonnin.

Imperocchè tutti sanno che è una delle funzioni degli amici e parenti poveri, di essere in corrente delle notizie del giorno, e informarne gli altri.

Montglars non si fece pregare a dire quello che sapeva. E poi, volendo dar nel genio al vecchio marinaio, solleticando le sue innocenti manie, aggiunse:

— Come vanno i vostri lavori?

— Procedono bene, ma adagio.

Il capitano Bonnin si occupava di una grande opera sulla navigazione presso gli antichi, ed era perciò sempre a frugare nei musei, nelle biblioteche, e nei libracci più polverosamente rispettabili.

Ma, secondo ogni più ragionevole apparenza, questa grande opera era destinata a non veder mai la luce.

Il visconte Di Montglars lasciò il capitano Bonnin e andò a sedersi vicino alla baronessa a cui chiese:

— E Gabriella?

— E' tornata come era partita.

— Dunque, un po' triste.

— Sì, ma è il fondo del suo carattere. D'altronde nulla le manca.

— Suo marito?

— Irreprensibile. Durante il viaggio che hanno fatto in Algeria, Gabriella non ha avuto che a lodarsi di lui. Però egli è tornato a Parigi prima che ella avesse voluto.

— Stava dunque volentieri laggiù?

— Molto.

— Ma Claudio doveva annoiarsi a morte. Egli è parigino nell'anima, e non è tale da sacrificare il bosco di Boulogne ai minareti di Costantina. E, francamente, non so dargli torto.

— Nemmeno io! — aggiunse la baronessa Di Senecey.

— Meno male che andiamo d'accordo.

— Io mi compiaccio della vostra compagnia, appunto perchè siamo della stessa opinione.

Il parente povero s'inchinò.

— Effetto di simpatia! — mormorò con voce carezzevole.

In quel momento, sotto la portiera che nascondeva la serra, la quale, come è noto, riuniva i due corpi di fabbriche del palazzo Montrevers, comparve la giovane marchesa Di Chazey.

Ella era andata ad occupare l'appartamento, che era stato di suo padre.

Gabriella era rimasta delicata, fragile, un po' pallida, e con sempre diffusa sul volto quell'ombra di malinconia che era la sua caratteristica.

Il capitano Bonnin le corse incontro sorridendo.

— Ecco la gioia della casa che ritorna! — esclamò egli abbracciandola.

E poi aggiunse:

— E tuo marito?

— Viene subito.

Gabriella si avanzò nel salone con un passo indifferente e affaticato.

La baronessa si curvò verso Ugo di Montglars e gli disse piano:

— Come vedete non è molto robusta.

(Continua)

VENDITA
in seguito a fallimento.

Si rende noto che dal sottoscritto Egisto Forcella, ufficiale giudiziario, addetto al Tribunale civile e penale di Roma specialmente Delegato, col giorno di Mercoledì cinque corrente febbraio e giorni successivi alle ore 9 ant. nello Stabilimento Ceramico a vapore, situato in Via del Verano n. 12. Fuori la Porta S. Lorenzo, si procederà alla vendita per mezzo di pubblico incanto di macchine complete, materiale da costruzione, mobili ed altro, il tutto proveniente dal fallimento di Carlo Cantù.

Roma, 1 febbraio 1890.

L'uffiziale delegato per la vendita.
EGISTO FORCELLA.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5.45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,20p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,25a	8,45a	2,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	6,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,20a	5,50p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9.40a	2,50p	5.05p	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	3,5 0p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	3,10p	9,3 0p	7,20a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,6 p	11.13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,20p	—	—	—
Tivoli-Avez. zano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11.—p	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,30	9,30a	11,25a	3,17p	—	—	—
Tivoli arr.	8,10	11,21a	—	1,13p	7,3 p	—	—
Tivoli part.	6,50	9,—a	11,21a	4,13p	—	—	—
Roma arr.	8,44	10,47a	—	1,39p	6,—p	—	—

TRENO FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

1. CATEGORIA.
25 parole L. 1 — In più di 25 cent 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

RISTORANTE "LA TRIBUNA" via Minghetti presso teatro Quirino). Piatto del giorno (a cent. 80): Oggi: Osso Buco con Risotto, Golasch con patate Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

CERCASI quartiere 1. o 2. piano, tre o quattro vani e cucina per impiegato pel primo Marzo, non distante Ministero Finanze. Offerte Raitori Luigi, Debito Pubblico. 909

3000 PIANTONI di olivo. Esistenti presso la stazione di Montecello nella proprietà Maggiorani, chi desidera farne acquisto si diriga sul posto o al Corso Vitt. Em. 154. 918

MATRIMONIO Signori da trenta a quarantacinque anni oltre ottantamila lire rendita, ottima posizione sociale. Buonissime qualità unirebbonsi signora. Scrivere aspirazioni con massima segretezza e serietà. S. B. Rosina, Bologna 630

LIBRERIA GIOVANNETTI Depretis 62 acquista libri antichi e moderni in qualunque quantità pagandoli il massimo prezzo, acquista pure collezioni francobolli esteri, antichi italiani Napoli, Sicilia, Parma, ecc. 929

CERCASI SOCIO che possa disporre di un capitale non inferiore alle Lire 10,000 per entrare in un'azienda commerciale già avviata e lucrosa. Dirigersi presso il sig. Marin, via Poli 20, Roma. 960

CEDESI TABACCHERIA bene avviata con vendita di generi diversi sita in via Leonina N. 27. Ottima occasione. Per trattative in via Mazzini N. 4 interno 8. 915

CAVALLO E LEGNI Sauro di 7 in 8 anni da vendere. Volendo con milord o landolè. Dirigersi via del Gesù 64. 856

LIQUORISTERIA in piazza in Lucina N. 15 e 16 con annessa abitazione. Cedesi con mobili e stigli, ed anche volendosi con i generi ivi esistenti. Per le trattative nello stesso locale. 934

TABACCHERIA, DROGHERIA, liquori. Cedesi buone condizioni, Posizione centrale. Dirigersi trattative: Giordana Michele Via Boschetto, 7 - Roma. 935

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita di libretti e boni della Cassa di Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali e titoli negoziabili, pianoforti, gioie. Anticipazioni cuponi rendita anche vincolata. Casa di commercio e sconto via Prefetti 44.

MATRIMONIO Un pretore giovane sposerebbe signorina o vedova giovane con discreta dote. Offerte serie. Scrivere al Signor A. G. P. P. posta restante Roma.

CHI AVESSE trovato due lettere indirizzate al Banco Gattoni Sito e Compagno, smarrite da via Nazionale, Consulta e piazza San Silvestro, potrà ritenere per se le lire duecento che contengono riportando le lettere insieme alla cambiale acclusa in via Palermo 8.

LAVORI IN PELLE Il sottoscritto rende noto che reduce da Firenze, ove fu premiato con medaglia all'esposizione dell'anno 1877 in quella città, eseguisce qualsiasi lavoro in pantaloni in pelle di daino per uso di corazzieri, cocchieri, fantini ecc. tanto bianchi che colorati, sistema inglese e guanti da scherma. Si eseguisce qualunque altro lavoro in pelle, e si tingono in qualsiasi colore. Dirigersi via Cicerone, Palazzo Martini p. 8. interno, Roma. 943

FAVOREVOLE OCCASIONE Si vende o si affitta osteria con tutti gli stigli e camera superiore. Gaz e acqua Marcia. Posizione centrale. Per trattative via dell'Orso N. 71. 958

PER ASSOLUTA PARTENZA si vende per contanti trattoria del tutto completa, bene avviata, prossima arrivi ferroviarii prossima stagione ricco avvenire. Per trattative, rivolgersi Viale Margherita 21.

D'AFFITTARSI.

GRANDE MAGAZZINO in via Campo Marzio N. 68 con retrostanze e cantina. Affittasi subito. Il locale essendo grande può servire vendita vino come serve attualmente. Dirigersi al portiere N. 69.

APPARTAMENTO AMENISSIMO via Condotti, a mezzogiorno, accesso via Belsiana, 9 camere e cucina, grande terrazza e salone sulla medesima, cantina, vasche, acqua Marcia e Trevi. Dirigersi negozio Freschi, Condotti 56.

BOTTEGA in via Campo Marzio N. 71 con due retrostanze, forno, latrina, acqua marcia. Affittasi subito, le chiavi al portiere N. 69. 913

LOCALI TERRENI in Piazza S. Claudio, N. 95 già adibiti ad uso di ufficio o magazzino con piccola cantina, servibili anche per negozio esclusi esercizi rumorosi o ristoranti 934

VIA SISTINA N. 8 p. 3. otto camere e cucina due cessi, tre bocche d'acqua due terrazzine, campanelli elettrici, scala di marmo, vasche, portiere e gas. 435

VIA FIRENZE 32 affittasi locale con annessa cantina. Pigione da convenirsi. Per trattative dirigersi ivi, dal proprietario dalle 9 alle 10 ant.

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino.

VIA LEONINA N. 84. Affittasi vasto locale terreno con retrobottega tre camere superiori cucina, cantina, terrazza. Lire 125 mensili. Dirigersi Forno Franchetti, via Serpenti A.

SI AFFITTA un locale terreno con sottoposta cantina in via dell'Arco della Ciambella N. 21. Le chiavi al N. 19 presso il portiere. 914

NOBILI APPARTAMENTI di venti e dieci camere con ascensore, locali al piano ammezzato per uffici e negozi al palazzo Francesetti, Corso Vittorio Emanuele N. 21 prossimo a piazza del Gesù. 914

VIA RASELLA 148, al 1. piano, 9 camere e cucina con due ingressi. Terrazza, fontane da lavare e bucataio annesso. Due cessi all'inglese, acqua marcia perenne ecc. Esposizione a mezzogiorno. Pigione ribassata. 914

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grande appartamento signorile con saloni, scuderia e rimessa. Altri appartamenti al piano terzo di 7 ed 8 camere e locali terreni. Dirigersi al portiere Via dell'Archetto N. 6. 918

DUE APPARTAMENTI al vicolo Orto Albert N. 7 presso la Lungara, p. 2, composti uno di 4 camere e la cucina e l'altro di 3 e la cucina con acqua in casa e vasche da lavare, visibili a tutte le ore. 923

VIA MARIANNA DIONIGI lett. A presso ponte di Ripetta e piazza Cavour. Appartamento signorile con salone, due ingressi, 9 vani. Esposizione mezzogiorno. Affittasi subito. 937

VIA ZUCCHELLI N. 16, in prossimità di via Sistina, secondo piano. 11 vani, giardino, vasche per lavare e cantina. Pigione di L. 500 mensili.

PER L. 55 MENSILI appartamento di sei vani, acqua Marcia ogni comodità, Lungara 18, presso palazzo Corsini, chiavi piano primo, ivi locali terreni da trattarsi. 917

GRANDI LOCALI TERRENI già tenuti dalla litografia Bella. Acqua Marcia e Felice. Palazzo Antonelli via Nazionale 158. Dirigersi al portiere. 943

VIA LAURINA N. 16 p. 1., 2. e 3. esposto a mezzogiorno. Visibile a tutte le ore, per trattative rivolgersi Paolo Tassara, Via del Gesù, N. 91.

APPARTAMENTI d'una, due e tre camere con cucina a lire 18. 20 e 33 mensili gaz, acqua Marcia, portiere. Via S. Giovanni in Laterano 87.

AFFITTANSI IN FRASCATI due fabbricati signorili con rispettivi giardini, acqua perenne ecc. Per informazioni e visione dei capitolati, rivolgersi al notaio Alessandro Colizzi, (via della Mercede, 18) presso il quale dovranno essere depositate le offerte di affitto non più tardi del 20 febbraio corr.

II CATEGORIA
25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 3 cad.

DA VENDERSI piantine di asparagi, Varietà: la belle de Bruxelles. Dirigersi alla fattoria di Motroni - Pietrasanta (linea ferrov. Spezia-Pisa).

CANNE DA VENDERE a lire 16 il migliaro. Monte Mario, via Trionfale N. 121. Dirigersi sul posto dal vignarolo. 920

CASSE VUOTE da vendersi in partita, visibili al Corso Vittorio Emanuele 7 e 9. 527

SCANZIA-BANCONE a tre palchi, con cappello da servirsene per qualunque negozio, lunghezza metri 3,40, ottimo stato, si vende dal falegname in via Baccina, 31. Occasione favorevole. 940

STUDIO DI CONTABILITÀ Via Baccina 32 piano ultimo. Impianto e tenuta contabilità per negozianti e private amministrazioni: prezzi moderati da convenirsi. Lezioni di contabilità commerciale, industriale, bancaria, patrimoniale, agricola: tre alla settimana, lire 15 mensili. Orario: dalle 8 alle 9 mattina, da mezzogiorno alle 2, dalle 7 alle 9 sera. 931

III CATEGORIA
25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. 2.

MAESTRA DI PIANOFORTE patentata dalla R. Accademia S. Cecilia dà lezioni private e a domicilio (metodo tedesco). Rivolgersi: Via Calabria 25 piano 2, interno 4. 994

LEÇONS DE FRANÇAIS par une dame expérimentée, Prix modérés. Via Sistina 100 terzo piano. Chez elle à 4 heures. 922

SIGNORINA TEDESCA conoscendo perfettamente quattro lingue e musica, munita di diploma e ottime referenze, impiegherebbesi come istitutrice o dama di compagnia. M. S. posta Firenze.

UN SIGNORE desidera in punto centrale, camera e salottino mobiliati con molta proprietà esposti a mezzogiorno con ingresso libero, rivolgersi Alessandro Montesanti, via S. Maria in Via, N. 9 p. 3. 925

CERCASI LOCALE uso circolo, con salone due o tre stanze, posizione centrale, possibilmente presso birreria o caffè. Offerte C. S. via Arcuria Palazzo Gualdi. 791

DONNA cerca di entrare al servizio presso buona famiglia (senza bucato). Informazioni ottime. Scrivere fermo posta M. N. Roma. 908

LIRE CENTO Presso distinta famiglia camera mobiliata. Pensione, dejeuner e pranzo. Vista via Nazionale. Disponibile coll'8 Febbraio p. v. Dirigersi via Genova N. 13 porta 10 dall'una alle 2 pom. e dalle 6 alle 7 pom. 872

CERCASI CONTABILE per negozi. Scrivere P. Santini fermo in posta, Roma. 933

DAMA DI COMPAGNIA non più giovane pratica nell'educare giovane signorine, desidera collocarsi presso distinta famiglia in qualità di dama di compagnia a nobile donna attempata o inferma o in sostituzione di saggia madre a giovine ragazze. Ottime referenze M. T. C. Roma, ferma posta 20. 936

SIGNORINA FORESTIERA con diplomi che parla italiano, cerca famiglia per dare lezioni di francese, inglese due ore al giorno. Ottime referenze. A. Y. posta Roma. 997

SIGNORA INGLESE educata in Inghilterra dà lezioni di lingua inglese e tedesco. Dirigersi Miss Tyte via dell'Orso 56 p. p. 983

DONNA maritata cercherebbe occuparsi mezze giornate accompagnare signorine a passeggio o per compagnia. Ottime condizioni. Forero Maria, piazza Principe di Napoli N. 6. 922

INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, spagnuolo e portoghese insegnamento pratico per coloro che abbisognano sapere parlare, leggere o scrivere le lingue estere per l'esercizio della loro professione. Visto che occorrono molti anni per imparare grammaticalmente la propria lingua, è assurdo il pretendere d'insegnare grammaticalmente una lingua estera in un anno o due. Un operaio va in Francia e in poco tempo impara il francese senza grammatica, ma solo colla pratica. Coloro che inutilmente annoiati da pedanti professori, desiderano provare questo nuovo metodo si rivolgano al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario, Via Firenze 48 dalle ore 12 alle 3 e dalle 7 alle 10 pom. 932

CACCIATORI fucile d'occasione a prezzo ridotto. Garantito per portata, ultimo modello calibro 12 da Baglioni Armiere Campo Marzio 942

GIOVANE VENTENNE cerca distinta famiglia, dove insegnerebbe tutte le materie del ginnasio, musica e tuttociò che richiede una ottima educazione. La famiglia ricompenserà come vorrà, e dopo prova. B. Hagar, posta Roma.

MANCIA Lunedì 3 corrente alle ore 2 1/2 nella scuola in via Massimo d'Azeglio è stato smarrito un braccialetto con rosa di brillantini e con rubino in mezzo, segnato con piccolo rigo. Competente mancia a chi l'avesse trovato e si prega di consegnarlo in via Mania 69. p. 4. porta prima. 943

GIOVANE SIGNORE inglese conoscendo perfettamente lingua francese e tedesca e un poco lingua italiana cerca occupazione per corrispondenza contabilità ecc. Miti pretese. Scrivere A. Y. Gazo via Condotti 10. 941

GIOVANE INGLESE cerca posto di cocchiere e groom. S'intende perfettamente di cavalli, corse e caccia. Ottime referenze. Dirigersi fermo in posta Luigi 50. 944

DAMA DI COMPAGNIA italiana, parla anche il francese pratica come infermiera, d'anni 34, desidera collocarsi in casa Signorile, per ragazzi o presso persona malata. Ottime referenze. Rivolgersi M. P. S. Roma. Posta 933

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, esposti a mezzogiorno con due finestre sulla piazza. Piazza S. Lorenzo in Lucina N. 37. p. 2. sopra Farmacia inglese.

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato per una persona. Camera letto, salottino. Piccolo ingresso libero sulla scala Esposizione mezzogiorno. Prezzo convenientissimo. Via della Croce. 97, 4, p. 958

CAMERA MOBILIATA volendo anche con salotto o senza mobili presso distinta famiglia di marito e moglie. Desiderasi impiegato o pensionato, via Castelfidardo 26. 938

VIA SISTINA 32 p. p. si cede camera e salotto mobiliate con eleganza. 928

CAMERA E SALOTTO mobiliato, ingresso libero, per uomo solo, L. 50 mensili. Frezza 50, p. p. 841

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi camera mobiliata bene esposta e volendo anche uso di salotto. L. 40. Via Bocca di Leone N. 11, p. 4. 943

D'AFFITTARE via Vite N. 71: Camera da letto, stanza da pranzo, camerino e cucina mobiliati, esposti a mezzogiorno al p. 2. Bussare al piano primo. Camera mobiliata, ingresso libero, piano primo.

APPARTAMENTO intero mobiliato oppure camera e salone, volendo 2 camere e salone con uso cucina. Prezzo discreto. Principe Amedeo, 67 p. 1. Dirigersi mezzanino. 914

QUARTIERINO mobiliato di quattro stanze con cucina. Via del Boschetto 27, p. 2. 941

Corrispondenze.

25 parole **L. 1.** — ogni parola in più cent. **5.**

Flora Sto meglio, ma non posso dirmi guarito. Quindi non potrò vederti questa settimana, come desiderava. Ultima volta mi sembrasti corrucciata. Spero essermi ingannato, altrimenti con spiegherei. 945

Bionda Divido tutto. Non posso dirti quando potremo vederci. Vivi però tranquilla che l'animo mio è sempre con te, e il mio amore sarà eterno come il sentimento. La mia sola gioia è il vederti!!! BUONO.

Sempre Forse perchè non scrivesti, più non t'amo? Eh passa! Può dimenticarsi tutto dall'oggi al dimani! Posso dimenticare? Via queste son cose da non pensarsi. Perdonami. Non posso dirti di più. Sabato alle tre spero persuaderti, calmarti. Intanto, amami . . .

Pardon Madame Grazie, grazie, angelo mio! sto assai meglio! Il bel sole d'oggi mi da nuova vita! Procura occasione sapere cose importanti. miei fratellini bene, confortano mia solitudine. Dacchè dicesti « perchè più mai? » io eseguì sempre, invece tu mai. Ora per regolarmi attendo precise indicazioni. Ti amo e ti adoro. A venerdì — Lunedì. TUA 944

• Passerò una e mezzo giovedì per circostanza che dirotti. Spero avere ogni conforto tue parole. Maggiore ritardo, maggiore piacere rivederci! Amami che n'ho bisogno IMMUTABILIS. 944

Cicuta Penso te, amoti sempre più, desideroti. Straziami saperti sofferente. Cura tua preziosa salute. Coraggio! Ritorneremo dolci colloqui, soavissime gioie. Verrò vederti. Riama tuissimo. VELENO.

Stella Ricevute due lettere. Non andai Parigi causa banchieri colpiti influenza tutto mi va male e il coraggio ha un limite. E tu, cretina curati, vuoi farmi impazzire? Aspetto telegramma con ordine partenza. Sto bene affari qui discreti; il cuore sempre scontento. non essendoci tu fra chi mi circonda. T'adoro e vorrei spaziare con te nell'infinito! SOLE. 942

Bruna Ricevei cartolina che, come sempre, distrussi. Non potei stante affari scriverle subito. Per ora sto bene, ma qua moltissimi gli ammalati. Spiacente non potere ancora venire rivederla. Però rammento ogni giorno sua bella persona e rivedola in quei luoghi dove volevo bearmi di un suo sorriso, di un suo sguardo. Quando sarà felice momento che potrò ripeterle mio amore profondo? Mi scriva. L'amo, l'adoro, per la vita suo BIGIO. 945

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26.